



# OSSERVATORIO EUROPEO

Panorama informativo  
sui temi di attualità e sull'evoluzione della normativa dell'UE

A cura di ACI missione EUROPA – Ufficio di Bruxelles

ANNO 5 – Numero 12 – 20 DICEMBRE 2023



## IN EVIDENZA

4 dicembre 2023 - Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" (Trasporti)

*Per informazioni dettagliate: pag. 4*

4 dicembre 2023 - Il Consiglio adotta posizioni per una maggiore sicurezza della circolazione stradale nell'UE

*Per informazioni dettagliate: pag. 8*

4 dicembre 2023 – Trasporto merci più ecologico: il Consiglio adotta la sua posizione sulla contabilizzazione delle emissioni di gas a effetto serra

*Per informazioni dettagliate: pag. 9*

12 dicembre 2023 - Il Parlamento europeo adotta la sua posizione sulla revisione delle norme che disciplinano il settore del trasporto occasionale di passeggeri

*Per informazioni dettagliate: pag. 25*

13 dicembre 2023 - La Corte dei conti europea raccomanda di sviluppare un approccio strategico ai biocarburanti oltre il 2030

*Per informazioni dettagliate: pag. 25*

13 dicembre 2023 – Il PE mette in guardia dal rischio di investimenti cinesi in infrastrutture di trasporto non marittime

*Per informazioni dettagliate: pag. 28*

18 dicembre 2023 - Euro 7: Consiglio e Parlamento raggiungono un accordo provvisorio sui limiti di emissione per i veicoli stradali

*Per informazioni dettagliate: pag. 36*

## IN QUESTO NUMERO

1 dicembre 2023 - Raggiunto l'accordo politico tra il Parlamento europeo e il Consiglio sulla legge sulla ciberresilienza, proposta dalla Commissione nel 2022.....3

4 dicembre 2023 - Consiglio "Trasporti, telecomunicaz. e energia" (Trasporti).....4

4 dicembre 2023 - Sicurezza marittima: il Consiglio adotta posizioni a sostegno di trasporti marittimi puliti e moderni nell'UE.....6

4 dicembre 2023 - Sicurezza stradale: il Consiglio adotta posizioni per una maggiore sicurezza della circolazione stradale nell'UE.....8

4 dicembre 2023 - Trasporto merci più ecologico: il Consiglio adotta la sua posizione sulla contabilizzazione delle emissioni di gas a effetto serra dei servizi di trasporto.....9

4 dicembre 2023 - La Commissione lancia viaggi di studio a Bruxelles per giornalisti e creatori di contenuti per migliorare la loro conoscenza delle istituzioni dell'UE e della politica di coesione.....10

5 dicembre 2023 – Raggiunto l'accordo provvisorio tra il Parlamento europeo e il Consiglio sul regolamento sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili. 11

5 dicembre 2023 - La Commissione ha approvato, conformemente alle norme UE in materia di aiuti di Stato, un progetto di comune interesse europeo (IPCEI) per sostenere la ricerca, lo sviluppo e la prima applicazione industriale di tecnologie avanzate di cloud e edge computing da parte di molteplici fornitori europei .....12

5 dicembre 2023 - Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" (Telecomunicazioni).....13

7 dicembre 2023 - Consiglio "Competitività" (Mercato interno e industria).....15

7 dicembre 2023 - Raggiunto l'accordo provvisorio ottenuto tra il Parlamento europeo e il Consiglio

per <b>ridurre le emissioni e il consumo energetico degli edifici</b> dell'Unione.....	16
<b>7 dicembre 2023</b> - Il Consiglio ha adottato la sua posizione ("orientamento generale") su un progetto di regolamento che istituisce un quadro di misure per <b>rafforzare l'ecosistema europeo di produzione di prodotti delle tecnologie a zero emissioni nette</b> , meglio noto come "regolamento sull'industria a zero emissioni nette".....	17
<b>8 dicembre 2023</b> - Consiglio "Competitività" ( <b>Ricerca e spazio</b> ).....	19
<b>8 dicembre 2023</b> - <b>Fondo per la ripresa</b> : via libera del Consiglio ai piani nazionali modificati per 13 Stati membri.....	20
<b>8 dicembre 2023</b> - Il Consiglio ha raggiunto un accordo politico su una raccomandazione volta a fornire ulteriore <b>sostegno ai ricercatori e alle carriere della ricerca nell'Unione europea</b> e a contribuire a un mercato del lavoro europeo più attraente, aperto e sostenibile per ricercatori, innovatori e imprenditori, che attiri anche talenti stranieri.....	21
<b>9 dicembre 2023</b> - Accordo politico sulla legge sull' <b>intelligenza artificiale</b> .....	22
<b>12 dicembre 2023</b> - La Commissione ha adottato una proposta modificata di " <b>regolamento sulla facilitazione delle soluzioni transfrontaliere</b> " per aiutare gli Stati membri ad eliminare gli ostacoli che incidono sulla vita quotidiana dei 150 milioni di cittadini delle regioni transfrontaliere europee.....	24
<b>12 dicembre 2023</b> – Parlamento europeo: sessione plenaria - <b>Materie prime critiche</b> : strategia per garantire approvvigionamento e sovranità UE.....	24
<b>12 dicembre 2023</b> - Parlamento europeo: sessione plenaria - Il Parlamento europeo adotta la sua posizione sulla revisione delle norme che disciplinano il <b>settore del trasporto occasionale di passeggeri</b> .....	25
<b>13 dicembre 2023</b> - Trasporti - La Corte dei conti europea raccomanda di <b>sviluppare un approccio strategico ai biocarburanti oltre il 2030</b> .....	25
<b>13 dicembre 2023</b> - La Commissione europea ha adottato due regolamenti che modificano le norme generali per gli <b>aiuti di importo limitato (regolamento de minimis) e per gli aiuti di importo limitato ai servizi di interesse economico generale, come i trasporti pubblici e l'assistenza sanitaria (regolamento de minimis SIEG)</b> .....	26
<b>13 dicembre 2023</b> – Parlamento europeo: sessione plenaria - <b>Geoblocking</b> : rivedere regole UE per eliminare tutte le limitazioni geografiche.....	27
<b>13 dicembre 2023</b> – Trasporti - Il Parlamento europeo mette in guardia dal <b>rischio di investimenti cinesi in infrastrutture di trasporto non marittime</b> .....	28
<b>14 dicembre 2023</b> - L'UE affronta la " <b>trappola dello sviluppo dei talenti</b> " con un nuovo invito alle regioni a sfruttare i talenti esistenti.....	28
<b>14 dicembre 2023</b> - La Commissione lancia il <b>concorso dedicato alle città per i premi "Capitale verde europea" e "Foglia verde"</b> .....	29
<b>14 dicembre 2023</b> – Europa digitale - L'UE investirà oltre 760 milioni di euro nella <b>transizione digitale e nella sicurezza informatica</b> .....	29
<b>14 dicembre 2023</b> – Parlamento europeo: Sessione plenaria - <b>Riconoscimento della genitorialità</b> : i deputati vogliono pari diritti per tutti i minori.....	30
<b>14 dicembre 2023</b> – Parlamento europeo – <b>Testi approvati nella Seduta plenaria</b> dall'11 al 14 dicembre 2023.....	30
<b>14 e 15 dicembre 2023</b> - Consiglio europeo.....	31
<b>18 dicembre 2023</b> – Raggiunto l'accordo politico aggiunto tra il Parlamento europeo e il Consiglio sul regolamento alla base della <b>rete transeuropea dei trasporti (TEN-T)</b> .....	34

<b>18 dicembre 2023</b> - La Commissione approva la <b>modifica della carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2022-2027 per l'Italia</b> .....	<b>35</b>
<b>18 dicembre 2023</b> - <b>Euro 7</b> : Consiglio e Parlamento raggiungono un accordo provvisorio sui limiti di emissione per i veicoli stradali.....	<b>36</b>
<b>18 dicembre 2023</b> - La Commissione avvia un <b>procedimento formale contro X</b> ai sensi della legge sui servizi digitali.....	<b>37</b>
<b>19 dicembre 2023</b> - La Commissione approva la modifica del <b>regime di aiuti di Stato italiano a sostegno delle imprese elettrointensive</b> .....	<b>38</b>
<b>19 dicembre 2023</b> - Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" ( <b>Energia</b> ).....	<b>39</b>
<b>19 dicembre 2023</b> - La storica statua religiosa torna in Italia con il sostegno di <b>Eurojust</b> .....	<b>40</b>
<b>20 dicembre 2023</b> - <b>Riforma del sistema di asilo e migrazione dell'UE</b> : Consiglio e Parlamento europeo compiono un passo decisivo.....	<b>40</b>

*(fonte: Servizi della Commissione europea)*

## **1 dicembre 2023 - Raggiunto l'accordo politico tra il Parlamento europeo e il Consiglio sulla legge sulla ciberresilienza, proposta dalla Commissione nel settembre 2022.**

La legge sulla ciberresilienza è la prima normativa di questo tipo al mondo. Migliorerà il livello di sicurezza informatica dei prodotti digitali a vantaggio dei consumatori e delle imprese di tutta l'UE, grazie all'introduzione di proporzionati requisiti obbligatori in materia di cibersecurity per tutti i prodotti hardware e software, dai baby monitor, agli smart watch e ai giochi per computer, ai firewall e ai router. Ai prodotti cui sono associati diversi livelli di rischio si applicheranno requisiti di sicurezza diversi. Meno del 10 % dei prodotti sarà oggetto di valutazioni da parte di terzi.

Con il nuovo regolamento tutti i prodotti immessi sul mercato dell'UE dovranno essere sicuri dal punto di vista informatico. Si tratta di un passo fondamentale nella lotta contro la crescente minaccia rappresentata da criminali informatici e soggetti malevoli.

Una volta adottata la legge sulla ciberresilienza i fabbricanti di hardware e software dovranno attuare misure di cibersecurity durante l'intero ciclo di vita del prodotto, dalla progettazione allo sviluppo, come pure dopo la sua immissione sul mercato. I prodotti software e hardware dovranno recare la marcatura CE, che indica la loro conformità ai requisiti del regolamento, per poter essere venduti nell'UE.

La legge introdurrà inoltre l'obbligo, per i fabbricanti, di fornire tempestivamente ai consumatori aggiornamenti di sicurezza per diversi anni dopo l'acquisto.

Tale periodo deve riflettere quello di utilizzo previsto dei prodotti.

Grazie a queste misure la nuova legge consentirà agli utenti di compiere scelte più informate e più sicure, in quanto i fabbricanti dovranno diventare più trasparenti e responsabili in merito alla sicurezza dei loro prodotti.

### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Legge sulla ciberresilienza**

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/cyber-resilience-act>

**Legge sulla ciberresilienza - Domande e risposte**

[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA\\_22\\_5375](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA_22_5375)

**Scheda informativa: legge sulla ciberresilienza**

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/library/cyber-resilience-act-factsheet>

## **4 dicembre 2023 - Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" (Trasporti)**

### **Principali risultati**

Il Consiglio ha adottato la sua posizione ("orientamento generale") su parti dei pacchetti legislativi sulla sicurezza stradale e marittima, sul regolamento riveduto sulle interruzioni e i periodi di riposo nel settore del trasporto occasionale di passeggeri e sulla proposta di regolamento sulla contabilizzazione delle emissioni di gas a effetto serra dei servizi di trasporto.

Il Consiglio ha anche preso atto di una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori sulla proposta della Commissione di modificare la direttiva sui pesi e le dimensioni dei veicoli pesanti. La presidenza ha inoltre informato i ministri sullo stato di avanzamento di altri fascicoli legislativi.

### **Sicurezza stradale**

Il Consiglio ha adottato un orientamento generale su una quarta riforma della normativa in materia di patenti di guida con l'obiettivo di migliorare la sicurezza stradale e a facilitare la libera circolazione. La riforma riguarda il miglioramento delle capacità, delle conoscenze e delle competenze in materia di guida, ad esempio aggiornando gli elementi inclusi negli esami di guida e introducendo, a livello dell'UE, un regime di guida accompagnata per la patente di guida di categoria B. Sono inoltre introdotte misure per ridurre i comportamenti pericolosi, tra cui norme aggiornate sull'idoneità fisica e mentale, nonché un regime di periodo di prova a livello dell'UE per i conducenti inesperti. La proposta introduce inoltre la possibilità di patenti di guida digitali insieme a un quadro per la cooperazione amministrativa tra le autorità competenti degli Stati membri e prevede una semplificazione delle procedure e dei requisiti amministrativi.

Il Consiglio ha inoltre adottato un orientamento generale sullo scambio transfrontaliero di informazioni sulle infrazioni stradali, che mira a migliorare ulteriormente la sicurezza stradale estendendo il campo di applicazione della direttiva ad altre infrazioni in materia di sicurezza stradale, a garantire che i conducenti non residenti rispettino il codice della strada quando guidano in altri Stati membri, tramite il rafforzamento dei meccanismi di assistenza reciproca tra gli Stati membri per agevolare l'identificazione della persona interessata e l'applicazione delle ammende per infrazioni stradali. Mira inoltre a migliorare la tutela dei diritti fondamentali dei conducenti non residenti.

I ministri hanno convenuto sull'importanza di tali atti legislativi, sottolineando il loro contributo alla visione dell'UE di "azzeramento del numero di vittime e di feriti gravi sulle strade dell'UE entro il 2050. Le posizioni del Consiglio fungeranno da mandati di negoziato nei futuri colloqui con il Parlamento europeo.

### **Sicurezza marittima**

Il Consiglio ha adottato la sua posizione su quattro proposte relative al controllo da parte dello Stato di approdo, all'inquinamento provocato dalle navi, al rispetto degli obblighi dello Stato di bandiera e alle inchieste sugli incidenti nel settore del trasporto marittimo, tutte presentate nell'ambito del pacchetto legislativo sulla sicurezza marittima. Le proposte mirano a modernizzare le norme dell'UE in materia di sicurezza marittima e a ridurre l'inquinamento idrico causato dalle navi, dotando l'UE di nuovi strumenti a sostegno di trasporti marittimi puliti e moderni.

Per quanto riguarda gli incidenti marittimi, è stato necessario allineare il codice IMO per le inchieste sugli incidenti. Inoltre, la posizione del Consiglio amplia l'ambito di applicazione della direttiva ai piccoli pescherecci. Le modifiche del Consiglio mirano inoltre a garantire l'indipendenza degli organi inquirenti sugli incidenti nonché la riservatezza dei risultati.

La posizione del Consiglio sulla direttiva relativa al controllo da parte dello Stato di approdo mira a garantire che le norme siano allineate alle procedure concordate nel Memorandum d'intesa di Parigi e comprende disposizioni aggiuntive delle convenzioni IMO già in vigore. Sono state inoltre trattate le norme relative all'equa ripartizione di ispezioni, ai rinvii delle ispezioni e al rifiuto di accesso. È stato anche introdotto un regime volontario di controllo dei grandi pescherecci. Il testo introduce inoltre una modifica del profilo di rischio in cui il Consiglio ha concordato l'inclusione di un parametro ambientale. Anche le carenze relative agli aspetti sociali attraverso l'attuazione della convenzione ILO sono incluse nel profilo di rischio. Da ultimo, la posizione del Consiglio fa riferimento anche all'uso di certificati elettronici incoraggiandone l'uso.

La direttiva relativa agli obblighi dello Stato di bandiera è stata il fascicolo più complesso da negoziare. La posizione del Consiglio contiene varie modifiche rispetto alla proposta iniziale della Commissione. La posizione allinea il testo al codice per l'applicazione degli strumenti dell'IMO ("codice III"). Tratta le risorse umane necessarie per garantire la conformità a livello dell'amministrazione dello Stato di bandiera, i dati da

comunicare alla Commissione e l'uso volontario di una banca dati per lo scambio di informazioni sui certificati elettronici tramite una banca dati di informazioni. La posizione del Consiglio ha integrato i controlli che possono essere effettuati sulla base di un approccio basato sul rischio. Da ultimo, riguarda lo sviluppo di capacità per svolgere i necessari compiti amministrativi e contiene deroghe per gli Stati membri senza sbocco sul mare.

La posizione del Consiglio sulla direttiva relativa all'inquinamento provocato dalle navi introduce un sistema di sanzioni amministrative che crea una separazione dalla nuova direttiva sui reati ambientali. La posizione del Consiglio allinea ulteriormente il testo alla convenzione MARPOL e consente agli Stati membri di adeguare il regime di sanzioni amministrative alla loro legislazione nazionale. La posizione offre inoltre flessibilità in relazione agli obblighi di registrazione e comunicazione per evitare oneri amministrativi eccessivi negli Stati membri e consente agli Stati membri senza sbocco sul mare di derogare ad alcune disposizioni.

Le posizioni del Consiglio garantiscono condizioni di parità per il settore, migliorando nel contempo l'attuazione e l'applicazione tramite la digitalizzazione e una maggiore cooperazione a livello dell'UE. Allineandosi pienamente a tali obiettivi, i ministri hanno convenuto che le direttive rivedute gettano le basi per un trasporto marittimo più sicuro e più pulito in Europa. Le posizioni del Consiglio fungeranno da mandati di negoziato per avviare colloqui con il Parlamento europeo.

#### **Orario di lavoro dei conducenti di autobus**

Il Consiglio ha adottato la sua posizione su un regolamento riveduto sui periodi di riposo e le interruzioni per i conducenti nel settore del trasporto occasionale di passeggeri. Le nuove norme mirano a rispecchiare meglio la natura del settore e i relativi modelli di lavoro, prevedendo un certo grado di flessibilità per quanto riguarda la ripartizione delle interruzioni e i tempi di inizio dei periodi di riposo, senza abbreviare i periodi di riposo minimi garantiti o modificare i limiti del tempo di guida. I ministri hanno sottolineato la dimensione sociale della proposta dal momento che i conducenti professionisti lavorano sotto forte pressione e necessitano di protezione per quanto riguarda le loro interruzioni e i loro periodi di riposo. Hanno inoltre sottolineato che i conducenti in questo settore hanno un ritmo di lavoro diverso da quello del trasporto di merci o del trasporto regolare di passeggeri, a causa dell'elevata stagionalità e delle diverse distanze di guida. La posizione del Consiglio fungerà da mandato di negoziato nei futuri colloqui con il Parlamento europeo.

#### **Contabilizzazione delle emissioni di gas a effetto serra dei servizi di trasporto**

Il Consiglio ha adottato una posizione relativa a un regolamento sulla contabilizzazione delle emissioni di gas a effetto serra dei servizi di trasporto. Nell'ambito del pacchetto "Rendere più ecologico il trasporto merci", la proposta mira a migliorare il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra dei servizi di trasporto e la fornitura di informazioni ad esso relative, in modo che i clienti possano scegliere le opzioni di trasporto più sostenibili.

La posizione del Consiglio ha ora incluso la flessibilità per le piccole e medie imprese, l'accettazione dei dati verificati e dei verificatori già accreditati, ad esempio nel settore marittimo e dell'aviazione, a seguito della recente normativa derivante dal pacchetto "Pronti per il 55 %". Inoltre, la Commissione dovrebbe sviluppare uno strumento per assistere le piccole e medie imprese. Da ultimo, il testo del Consiglio lascia aperta la possibilità di includere in futuro le emissioni durante il ciclo di vita. La posizione del Consiglio fungerà da mandato di negoziato per avviare colloqui con il Parlamento europeo.

#### **Pesi e dimensioni dei veicoli pesanti**

Il Consiglio ha preso atto di una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori relativi a una proposta della Commissione sulle dimensioni e sui pesi massimi autorizzati per i veicoli pesanti, anch'essa presentata come parte integrante del pacchetto "Rendere più ecologico il trasporto merci". La proposta mira a fornire incentivi al settore del trasporto su strada affinché investa in tecnologie a emissioni zero e soluzioni efficienti sotto il profilo energetico. I ministri hanno convenuto sull'importanza della proposta per sostenere la transizione del settore dei trasporti verso soluzioni più verdi.

#### **Varie**

- La presidenza ha informato il Consiglio sullo stato di avanzamento di altre proposte legislative, tra cui la revisione del regolamento sugli orientamenti dell'UE per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T), il pacchetto sul Cielo unico europeo 2+ (SES 2+) e la direttiva sull'effetto a livello dell'UE di determinate decisioni di ritiro della patente di guida.

- Le delegazioni croata, cipriota, greca, italiana, maltese e portoghese hanno informato il Consiglio in merito alle questioni che destano preoccupazione per il settore del trasporto marittimo di merci in relazione all'attuazione della direttiva sul sistema di scambio di quote di emissione (ETS).
- Le delegazioni dei Paesi Bassi e dell'Austria hanno affrontato la questione della stanchezza tra i piloti europei.
- Le delegazioni polacca, slovacca e ungherese hanno informato il Consiglio in merito all'impatto sul settore dei trasporti dell'accordo UE-Ucraina sul trasporto di merci su strada.
- La delegazione italiana ha portato all'attenzione del Consiglio il ruolo strategico della regione alpina per la connettività dei trasporti in Europa.
- La delegazione belga ha presentato le sue priorità e il suo programma di lavoro per il primo semestre del 2024.

#### **Colazione informale**

Nel corso di una colazione informale i ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni sul finanziamento dell'infrastruttura della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T). I ministri hanno convenuto che la politica in materia di TEN-T è uno strumento fondamentale per lo sviluppo di un'infrastruttura di trasporto coerente, connessa e di alta qualità in tutta l'UE, rafforzando la coesione economica, sociale e territoriale dell'UE attraverso sistemi di trasporto transfrontalieri senza soluzione di continuità, senza strozzature o collegamenti mancanti. In tale contesto, i ministri hanno esaminato in che modo lo strumento finanziario "meccanismo per collegare l'Europa" (MCE) potrebbe meglio fornire il massimo valore aggiunto dell'UE, concentrandosi sui collegamenti transfrontalieri e fornendo i mezzi più efficaci per la politica dei trasporti in Europa. Hanno inoltre discusso possibili priorità nell'ambito dell'MCE nel prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2028-2034.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Consiglio dell'UE**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

#### **4 dicembre 2023 - Sicurezza marittima: il Consiglio adotta posizioni a sostegno di trasporti marittimi puliti e moderni nell'UE**

Il Consiglio ha adottato una serie di posizioni (orientamenti generali) su quattro proposte della Commissione contenute nel pacchetto legislativo sulla sicurezza marittima, vale a dire quelle che modificano:

- la direttiva del 2009 relativa al controllo da parte dello Stato di approdo
- la direttiva del 2005 relativa all'inquinamento provocato dalle navi
- la direttiva del 2009 relativa al rispetto degli obblighi dello Stato di bandiera e
- la direttiva del 2009 in materia di inchieste sugli incidenti nel settore del trasporto marittimo

Le direttive rivedute proposte devono raggiungere un attento equilibrio tra, da un lato, la necessità di garantire un elevato livello di trasporto marittimo e, dall'altro, l'esigenza di salvaguardare la competitività del settore europeo del trasporto marittimo, mantenendo nel contempo costi ragionevoli per gli operatori e le amministrazioni degli Stati membri.

**Direttiva relativa al controllo da parte dello Stato di approdo** - La proposta di modifica della direttiva relativa al controllo da parte dello Stato di approdo mira a:

- aggiornare la legislazione dell'UE e allinearla alle norme e procedure internazionali di cui al memorandum d'intesa di Parigi (MOU) e alle convenzioni dell'Organizzazione marittima internazionale (IMO)
- proteggere i pescherecci, i loro equipaggi e l'ambiente, anche introducendo un regime volontario di ispezioni per i pescherecci più grandi (di lunghezza superiore a 24 metri)
- garantire un approccio efficiente e armonizzato allo svolgimento delle ispezioni di controllo da parte dello Stato di approdo

L'impostazione generale della proposta della Commissione è stata mantenuta nella posizione del Consiglio, il quale propone tuttavia una serie di modifiche, la maggior parte delle quali volte a garantire chiarezza e coerenza con le norme e le procedure internazionali, in particolare quelle del MOU di Parigi.

Le disposizioni relative ai paesi senza sbocco sul mare sono altresì chiarite per evitare di imporre un onere amministrativo sproporzionato agli Stati membri privi di porti marittimi.

**Direttiva relativa all'inquinamento provocato dalle navi** - Gli obiettivi principali della revisione della direttiva relativa all'inquinamento provocato dalle navi sono:

- estendere l'ambito di applicazione della direttiva agli scarichi illegali di sostanze nocive trasportate in colli, acque reflue, rifiuti solidi e acque di scarico e residui
- istituire un quadro giuridico rafforzato per le sanzioni e la loro applicazione, che consenta alle autorità nazionali di adottare misure adeguate in caso di scarico illegale e di imporre sanzioni amministrative
- separare il regime delle sanzioni amministrative dal regime delle sanzioni penali sancito nel nuovo progetto di direttiva sui reati ambientali

L'impostazione generale della proposta della Commissione è stata ben accolta e mantenuta nella posizione del Consiglio, il quale ha tuttavia introdotto una serie di modifiche per garantire chiarezza e coerenza con le norme e le procedure internazionali, in particolare quelle della convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi (MARPOL).

Il Consiglio ha inoltre indicato più chiaramente che la proposta riguarda unicamente sanzioni amministrative, tenendo conto dei diversi sistemi giuridici degli Stati membri.

Infine, è stata introdotta una maggiore flessibilità per quanto riguarda gli obblighi degli Stati membri di verificare e segnalare gli incidenti di inquinamento, al fine di evitare di imporre oneri amministrativi eccessivi e di riconoscere le diverse situazioni degli Stati membri in termini di ubicazione geografica, risorse e capacità.

**Direttiva relativa al rispetto degli obblighi dello Stato di bandiera** - La direttiva vigente mira a garantire che gli Stati membri dispongano di risorse adeguate al fine di ottemperare in modo corretto, con efficacia e coerenza ai loro obblighi in quanto Stati di bandiera. Gli obiettivi specifici della revisione sono i seguenti:

- aggiornare la direttiva e allinearla alle norme internazionali per garantire una coerenza e una chiarezza giuridica maggiori, soprattutto per quanto riguarda il codice per l'applicazione degli strumenti dell'IMO (codice III)
- garantire adeguate ispezioni delle navi di bandiera e il monitoraggio della sorveglianza degli organismi riconosciuti che operano per conto dello Stato di bandiera
- assicurare un approccio armonizzato per quanto riguarda la comprensione, la misurazione e la comunicazione dei risultati delle flotte degli Stati di bandiera e dell'adempimento degli obblighi dei medesimi

L'impostazione generale della proposta della Commissione è stata mantenuta nella posizione del Consiglio, il quale ha tuttavia apportato una serie di modifiche, la maggior parte delle quali per garantire la coerenza con il codice III. La posizione limita l'ambito di applicazione della direttiva alle navi con certificati internazionali che effettuano viaggi internazionali. La Commissione è inoltre incaricata di istituire una banca dati di informazioni sulle navi per il rilascio e il controllo dei certificati elettronici. L'uso della banca dati sarà facoltativo e gli Stati membri potranno continuare a utilizzare le loro banche dati attuali. Infine, per evitare di imporre un onere amministrativo sproporzionato agli Stati membri che non hanno registri nazionali o navi battenti la loro bandiera che rientrano nell'ambito di applicazione della legislazione, è stato chiarito che essi non saranno tenuti a recepire la direttiva riveduta.

**Direttiva in materia di inchieste sugli incidenti nel settore del trasporto marittimo** -La proposta mira a semplificare e a chiarire il regime esistente che disciplina le inchieste sugli incidenti nel settore del trasporto marittimo. L'estensione dell'ambito di applicazione ai pescherecci più piccoli (insieme ad altre modifiche riguardanti tali navi nelle direttive proposte in materia di controllo da parte dello Stato di approdo e di obblighi dello Stato di bandiera) migliorerà la sicurezza dei pescherecci nelle acque europee.

Gli obiettivi specifici della proposta di modifica dell'attuale direttiva sono i seguenti:

- migliorare la protezione dei pescherecci, dei loro equipaggi e dell'ambiente, in quanto i pescherecci di lunghezza inferiore a 15 metri rientrano ora nell'ambito di applicazione della direttiva, il che significa che gli incidenti che comportano la perdita di vite umane e navi saranno oggetto di indagini sistematiche e armonizzate

- chiarire le definizioni e le disposizioni giuridiche affinché gli organi inquirenti sugli incidenti degli Stati membri indaghino in modo tempestivo e armonizzato su tutti gli incidenti che devono essere oggetto di indagini
- incrementare la capacità degli organi inquirenti sugli incidenti di condurre inchieste sugli incidenti e di riferire in merito alle stesse in modo tempestivo, esperto e indipendente
- aggiornare una serie di definizioni e riferimenti alla legislazione dell'UE e ai regolamenti IMO pertinenti al fine di garantire chiarezza e coerenza

L'impostazione generale della proposta della Commissione è stata mantenuta dal Consiglio, che ha tuttavia proceduto a una serie di modifiche puntando principalmente a consentire agli organi inquirenti sugli incidenti di condurre inchieste sugli incidenti in modo armonizzato in tutta l'UE, rendendo le norme esistenti più chiare e coerenti con le normative internazionali. Altre modifiche mirano a rafforzare le disposizioni relative all'indipendenza degli organi inquirenti sugli incidenti e alla riservatezza dei loro risultati, nonché a ridurre gli oneri amministrativi superflui.

**Prossime tappe** - A seguito dell'adozione dei mandati negoziali del Consiglio (orientamenti generali), la presidenza spagnola può avviare colloqui ("triloghi") con il Parlamento europeo. Essa intende compiere i maggiori progressi possibili su tali fascicoli entro la fine dell'anno.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

Consiglio dell'UE

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

#### **4 dicembre 2023 - Sicurezza stradale: il Consiglio adotta posizioni per una maggiore sicurezza della circolazione stradale nell'UE**

Per garantire una maggiore sicurezza della circolazione stradale in tutta Europa, il Consiglio ha adottato le sue posizioni comuni (orientamenti generali) su due proposte della Commissione che fanno parte del cosiddetto pacchetto legislativo sulla "sicurezza stradale" e in particolare modificano o abrogano:

- le direttive del 2006 e del 2022, nonché i regolamenti del 2012 e del 2018 sulle patenti di guida
- la direttiva del 2015 relativa allo scambio transfrontaliero di informazioni sulle infrazioni in materia di sicurezza stradale

#### **Direttiva sulle patenti di guida**

La proposta della Commissione mira a migliorare la sicurezza stradale e ad agevolare la libera circolazione dei cittadini all'interno dell'UE. La proposta dovrebbe essere vista come una revisione completa della direttiva vigente visto che l'ultima riforma importante risale al 2006 e ha dovuto essere recepita dagli Stati membri prima del 2013. La proposta introduce nel regime attuale quattro principali elementi di novità:

- un regime europeo per i conducenti inesperti che consente la guida accompagnata dopo aver ottenuto la patente di guida all'età di 17 anni;
- condizioni più rigorose per i conducenti inesperti durante i primi 2 anni di guida (o più a seconda delle norme degli Stati membri);
- una patente di guida mobile nell'ambito del portafoglio europeo di identità digitale e
- l'uso di autovalutazioni come filtro in vista dell'esame medico di idoneità del conducente.

L'impostazione generale della proposta della Commissione è stata mantenuta nella posizione comune del Consiglio. Il Consiglio ha tuttavia introdotto diverse modifiche alla proposta della Commissione, che possono essere così sintetizzate:

- mantenimento del carattere volontario della riduzione dei periodi di validità per le patenti di guida degli anziani;
- una descrizione più chiara dell'accertamento dell'idoneità fisica e mentale alla guida prima del rilascio e del rinnovo delle patenti di guida, sulla base dei diversi sistemi sviluppati negli Stati membri;
- allineamento degli elementi tecnici delle patenti di guida mobili alla revisione del regolamento sull'identità digitale (eIDAS) e migliore collegamento tra l'adozione di atti di esecuzione e l'obbligo degli Stati membri in materia di attuazione;
- orientamenti più dettagliati per la valutazione da parte della Commissione del quadro in materia di sicurezza stradale dei paesi terzi;



- affinamento dei requisiti per l'accompagnatore nel sistema di guida accompagnata, che sarà obbligatorio solo per la patente di guida di categoria B;
- riformulazione delle condizioni relative al periodo di prova alla luce delle competenze e delle prassi consolidate degli Stati membri;
- possibilità per i cittadini di sostenere la prova teorica, a determinate condizioni, nello Stato membro di cittadinanza se diverso dallo Stato membro di residenza, ma non la prova pratica.

#### **Direttiva relativa allo scambio transfrontaliero di informazioni sulle infrazioni in materia di sicurezza stradale**

La proposta mira a garantire che i conducenti non residenti rispettino il codice della strada quando guidano in altri Stati membri.

L'impostazione generale della proposta della Commissione è stata mantenuta dal Consiglio, che ha tuttavia introdotto diverse modifiche, volte principalmente a chiarire l'ambito di applicazione e le definizioni dell'atto giuridico, tra cui:

- l'introduzione del concetto di "persona interessata" e il chiarimento dei ruoli e delle responsabilità dei punti di contatto nazionali e delle autorità competenti;
- l'aggiunta di ulteriori infrazioni alla proposta della Commissione, come i casi di mancato rispetto delle restrizioni di accesso dei veicoli o di mancato rispetto delle norme a un passaggio a livello ferroviario, nonché i casi di incidenti con omissione di soccorso;
- l'ulteriore chiarimento delle diverse procedure relative all'accesso ai dati di immatricolazione dei veicoli e delle diverse possibilità per le autorità competenti di chiedere assistenza giudiziaria al fine di garantire che la persona interessata sia identificata, che la notifica di infrazione stradale arrivi all'indirizzo giusto e che le ammende in materia di circolazione stradale siano applicate meglio;
- tutte le garanzie necessarie messe in atto per tutelare i diritti fondamentali del conducente o di qualsiasi altra persona interessata.

#### **Prossime tappe**

A seguito dell'adozione dei mandati negoziali del Consiglio (orientamenti generali), la presidenza entrante può avviare colloqui con il Parlamento europeo ("triloghi") sui fascicoli legislativi fondamentali in questione.

#### **Informazioni generali**

Nel quadro strategico dell'UE in materia di sicurezza stradale 2021-2030 la Commissione si è nuovamente impegnata a conseguire l'ambizioso obiettivo di avvicinarsi all'azzeramento del numero di vittime e di feriti gravi sulle strade dell'UE entro il 2050 (obiettivo "zero vittime") nonché l'obiettivo a medio termine di ridurre del 50% il numero di morti e di feriti gravi entro il 2030. Tuttavia, secondo gli ultimi dati della Commissione, l'anno scorso il numero di vittime della strada è aumentato del 4% rispetto al 2021. Si tratta pur sempre del 9% in meno rispetto al livello pre-pandemia, ma il ritmo di miglioramento non è sufficiente per raggiungere gli obiettivi di cui sopra.

Entrambe le proposte fanno parte del "pacchetto sulla sicurezza stradale" adottato dalla Commissione il 1<sup>o</sup> marzo 2023, che comprende anche una nuova proposta riguardante il ritiro della patente, secondo la quale il ritiro della patente di guida in uno Stato membro comporta un'azione di follow-up da parte dello Stato membro che ha rilasciato la patente di guida.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

Consiglio dell'UE

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

---

#### **4 dicembre 2023 - Trasporto merci più ecologico: il Consiglio adotta la sua posizione sulla contabilizzazione delle emissioni di gas a effetto serra dei servizi di trasporto**

Per sostenere la transizione dell'Europa verso trasporti più ecologici e conseguire gli obiettivi dell'UE in materia di neutralità climatica, il Consiglio ha adottato la sua posizione comune (orientamento generale) su nuove norme per la contabilizzazione delle emissioni di gas a effetto serra dei servizi di trasporto.

#### **Obiettivi principali della proposta**

Presentato nell'ambito del pacchetto legislativo per rendere più ecologico il trasporto merci, il progetto di regolamento mira principalmente a migliorare il calcolo e le informazioni per quanto riguarda le emissioni di

gas a effetto serra dei servizi di trasporto, in modo che i clienti possano scegliere le opzioni di trasporto più sostenibili.

Il progetto di regolamento definisce inoltre un quadro normativo comune, basato su una norma ISO, per la contabilizzazione delle emissioni di gas a effetto serra dei servizi di trasporto lungo l'intera catena del trasporto multimodale, creando così parità di condizioni tra i modi di trasporto, i segmenti e le reti nazionali dell'UE. Il progetto di regolamento non rende obbligatori il calcolo o la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra, ma deve essere rispettato al momento della comunicazione dei dati o se il calcolo e la comunicazione sono previsti dal diritto nazionale applicabile. È concepito per sostenere le imprese che calcolano e comunicano le emissioni di gas a effetto serra delle loro operazioni di trasporto su base volontaria o contrattuale, o quando richiesto da altre misure specifiche adottate dall'industria e dalle autorità pubbliche.

#### **Principali modifiche apportate dal Consiglio**

L'impostazione generale della proposta della Commissione è stata mantenuta nella posizione comune del Consiglio. Il Consiglio ha tuttavia introdotto alcune modifiche alla proposta, volte principalmente a:

- evitare la duplicazione delle norme per la contabilizzazione delle emissioni di gas a effetto serra nell'ambito di diversi atti legislativi dell'UE;
- facilitare l'attuazione del regolamento da parte delle PMI;
- creare banche dati complete e precise dei valori standard per l'intensità delle emissioni e i fattori di emissione;
- consentire agli Stati membri di applicare norme più rigorose alle operazioni di trasporto a livello nazionale, ad eccezione di quelle effettuate da PMI.

Infine, il Consiglio ha anche modificato alcuni poteri conferiti alla Commissione per far sì che gli Stati membri siano strettamente coinvolti nell'attuazione del regolamento.

#### **Prossime fasi**

A seguito dell'adozione del mandato negoziale del Consiglio (orientamento generale), la presidenza entrante potrà avviare colloqui con il Parlamento europeo ("triloghi") una volta che quest'ultimo avrà approvato la propria posizione.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Regolamento sulla contabilizzazione delle emissioni di gas a effetto serra dei servizi di trasporto, orientamento generale del Consiglio, 4 dicembre 2023**

[https://www.consilium.europa.eu/en/documents-publications/public-register/public-register-search/results/?WordsInSubject=&WordsInText=&DocumentNumber=16145%2F23&InterinstitutionalFiles=&DocumentDateFrom=&DocumentDateTo=&MeetingDateFrom=&MeetingDateTo=&DocumentLanguage=EN&OrderBy=DOCUMENT\\_DATE+DESC&ctl00%24ctl00%24cpMain%24cpMain%24btnSubmit=](https://www.consilium.europa.eu/en/documents-publications/public-register/public-register-search/results/?WordsInSubject=&WordsInText=&DocumentNumber=16145%2F23&InterinstitutionalFiles=&DocumentDateFrom=&DocumentDateTo=&MeetingDateFrom=&MeetingDateTo=&DocumentLanguage=EN&OrderBy=DOCUMENT_DATE+DESC&ctl00%24ctl00%24cpMain%24cpMain%24btnSubmit=)

**Regolamento sulla contabilizzazione delle emissioni di gas a effetto serra dei servizi di trasporto, proposta della Commissione, 12 luglio 2023**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-11821-2023-INIT/it/pdf>

#### **4 dicembre 2023 - La Commissione lancia viaggi di studio a Bruxelles per giornalisti e creatori di contenuti per migliorare la loro conoscenza delle istituzioni dell'UE e della politica di coesione**

I giornalisti interessati a saperne di più sul funzionamento delle istituzioni dell'UE, sulle politiche generali e sulla politica di coesione in particolare, sono invitati a candidarsi per l'edizione 2024 del programma di viaggi mediatici della Commissione #EUinMyRegion. L'invito è aperto fino a lunedì 8 gennaio 2024, alle 17:00 CET. Il programma è aperto ai giornalisti e ai creatori di contenuti regionali e locali dell'UE e prevede un viaggio di studio di due giorni a Bruxelles. I partecipanti visiteranno le istituzioni dell'UE, impareranno a conoscere le nostre diverse strutture e procedure e si occuperanno della politica di coesione e della gestione delle frodi e della cattiva gestione dei fondi da parte dell'UE.

Al termine del programma, i partecipanti avranno acquisito una migliore comprensione delle politiche dell'UE, in particolare della politica di coesione. Avranno inoltre stabilito nuovi contatti e legami con altri giornalisti di altri Paesi e regioni.

Il primo viaggio di studio è previsto per il 19 e 22 marzo 2024, mentre altri due viaggi sono previsti per aprile e maggio. Ogni viaggio di studio dovrebbe includere circa 40 giornalisti e creatori di contenuti provenienti dagli Stati membri dell'UE.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

Informazioni sul programma

<https://www.euinmyregion-mediatrips.eu/>

### **5 dicembre 2023 – Raggiunto l'accordo provvisorio tra il Parlamento europeo e il Consiglio sul regolamento sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili.**

Contribuirà a rendere i prodotti sostenibili la nuova norma nell'UE, rendendoli più lunghi, utilizzando l'energia e le risorse in modo più efficiente, più facili da riparare e riciclare, contenendo meno sostanze che destano preoccupazione e aumentando il contenuto riciclato. Migliorerà inoltre la parità di condizioni per i prodotti sostenibili sul mercato interno dell'UE e rafforzerà la competitività globale delle imprese che offrono prodotti sostenibili.

#### **Rendere i prodotti sostenibili la norma**

La nuova legge si baserà sull'attuale direttiva sulla progettazione ecocompatibile, che ha promosso con successo il miglioramento dell'efficienza energetica dei prodotti nell'UE da quasi 20 anni. Consentirà di stabilire progressivamente i requisiti in materia di prestazioni e di informazione per i prodotti chiave immessi sul mercato dell'UE.

La Commissione adotterà e aggiornerà regolarmente un elenco di prodotti individuati sulla base di un'analisi approfondita e di criteri riguardanti in particolare gli obiettivi dell'UE in materia di clima, ambiente ed efficienza energetica. In questo modo, la Commissione garantirà prevedibilità e trasparenza su quali prodotti saranno coperti quando. Sarà data priorità ai prodotti ad alto impatto, compresi i prodotti tessili (in particolare abbigliamento e calzature), i mobili (compresi i materassi), il ferro e l'acciaio, l'alluminio, gli pneumatici, le vernici, i lubrificanti e i prodotti chimici, nonché i prodotti connessi all'energia, i prodotti TIC e altri prodotti elettronici.

Le nuove specifiche per la progettazione ecocompatibile andranno oltre l'efficienza energetica e mireranno a promuovere la circolarità e riguarderanno, tra l'altro:

- durabilità, riutilizzabilità, possibilità di miglioramento e riparabilità del prodotto;
- presenza di sostanze chimiche che inibiscono il riutilizzo e il riciclaggio dei materiali;
- efficienza energetica e nell'uso delle risorse;
- contenuto riciclato;
- impronta di carbonio e ambientale;
- informazioni disponibili sul prodotto, in particolare un passaporto digitale del prodotto.

Il nuovo regolamento contiene inoltre nuove misure per porre fine alla pratica dannosa e dispendiosa per l'ambiente di distruggere i prodotti di consumo invenduti. Le imprese dovranno adottare misure per prevenire tale pratica e i legislatori hanno introdotto un divieto diretto di distruzione dei prodotti tessili e calzaturieri invenduti, con deroghe per le piccole imprese e un periodo di transizione per quelle di medie dimensioni. Nel corso del tempo, altri settori potrebbero essere coperti da tali divieti, se necessario.

Inoltre, le grandi imprese dovranno comunicare ogni anno quanti prodotti di consumo invenduti si disfi e perché. Si prevede che ciò disincentiverà fortemente le imprese dal partecipare a questa pratica.

#### **Migliore informazione dei consumatori**

Saranno rese disponibili maggiori informazioni sulle caratteristiche di sostenibilità dei prodotti, anche attraverso un "passaporto digitale del prodotto" che aiuterà i consumatori e le imprese a compiere scelte di prodotti più sostenibili e aiuterà le autorità a migliorare l'applicazione dei requisiti giuridici.

Il "passaporto" sarà un'etichetta facilmente accessibile sui prodotti che darà accesso immediato alle informazioni sulla sostenibilità del prodotto. Sarà utile non solo per i consumatori, ma anche per le autorità doganali e di vigilanza del mercato.

Ulteriori informazioni sui prodotti potrebbero essere fornite anche attraverso etichette simili all'etichetta energetica dell'UE ampiamente riconosciuta attualmente in vigore per molti prodotti connessi all'energia e potrebbero ad esempio essere utilizzate per indicare un indice di riparabilità.

## Prossime tappe

Il Parlamento europeo e il Consiglio dovranno ora adottare formalmente il nuovo regolamento. Una volta adottato, il regolamento entrerà in vigore il 20° giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale. In seguito, sarà adottato il primo piano di lavoro nell'ambito del nuovo regolamento sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili, che stabilirà quali prodotti saranno interessati.

### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Proposta di regolamento sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili**

**[https://environment.ec.europa.eu/publications/proposal-ecodesign-sustainable-products-regulation\\_en](https://environment.ec.europa.eu/publications/proposal-ecodesign-sustainable-products-regulation_en)**

**5 dicembre 2023 - La Commissione ha approvato, conformemente alle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, un importante progetto di comune interesse europeo (IPCEI) per sostenere la ricerca, lo sviluppo e la prima applicazione industriale di tecnologie avanzate di cloud e edge computing da parte di molteplici fornitori europei.**

Il progetto dal titolo IPCEI Next Generation Cloud Infrastructure and Services (IPCEI CIS) ("IPCEI Infrastrutture e servizi per il cloud di prossima generazione") è stato notificato congiuntamente da sette Stati membri: Francia, Germania, Italia, Paesi bassi, Polonia, Spagna e Ungheria.

Gli Stati membri erogheranno fino a 1,2 miliardi di € di finanziamenti pubblici che, secondo le previsioni, permetteranno di sbloccare ulteriori 1,4 miliardi di € di investimenti privati. Nell'ambito di questo IPCEI 19 imprese, comprese quelle piccole e medie dimensioni (PMI), avvieranno altrettanti progetti dal carattere fortemente innovativo.

### **IPCEI CIS**

Il progetto comune ("IPCEI CIS"), il primo realizzato nell'ambito del cloud e edge computing, riguarda lo sviluppo del primo ecosistema europeo di trattamento dei dati interoperabile e apertamente accessibile, il continuum tra cloud e edge con il coinvolgimento di una pluralità di fornitori. Esso permetterà di sviluppare capacità di trattamento dei dati e software e strumenti di condivisione dei dati per fare in modo che le tecnologie di trattamento dei dati distribuite tra cloud e edge, e i relativi servizi, siano federate, efficienti sotto il profilo energetico e affidabili. Le innovazioni che scaturiranno dall'IPCEI CIS metteranno a disposizione delle aziende e dei cittadini europei un nuovo spettro di possibilità, facendo avanzare la transizione digitale e verde in Europa.

Le imprese partecipanti metteranno a punto un software open-source che permetterà di garantire servizi in tempo reale o a bassa latenza (ovvero pochi millisecondi) grazie a risorse distribuite prossime all'utente, riducendo così la necessità di trasmettere larghi volumi di dati a server cloud centralizzati. I singoli progetti riguardano l'intero continuum cloud-edge, dal livello dei software di base fino alle applicazioni specifiche per settore.

I progetti hanno l'obiettivo di favorire la transizione digitale e verde: i) mettendo a disposizione software che permetteranno di sviluppare le necessarie capacità infrastrutturali per costruire i livelli di base del livello edge-cloud; ii) creando un'architettura comune di riferimento che fungerà da base per istituire e far funzionare un sistema fondato su cloud e edge; iii) sviluppando una serie di servizi cloud e edge avanzati che possano essere introdotti in modo integrato nelle reti dei fornitori; e iv) elaborando casi specifici per settore (ad esempio nei campi dell'energia, della salute e marittimo).

Le fasi di ricerca, sviluppo e prima applicazione industriale interesseranno gli anni tra il 2023 e il 2031, con tempistiche differenti in funzione dei progetti e delle imprese partecipanti. Si prevede che i primi risultati dell'IPCEI - un'infrastruttura di riferimento open-source - saranno disponibili verso la fine del 2027. Si prevede inoltre che nelle fasi citate saranno creati almeno 1.000 posti di lavoro diretti o indiretti altamente qualificati e un numero molto superiore nella fase di commercializzazione.

### **Valutazione della Commissione**

La Commissione ha valutato l'IPCEI proposto ai sensi delle norme in materia di aiuti di Stato dell'UE e, più nello specifico, sulla base della sua comunicazione sulla promozione di importanti progetti di comune interesse europeo del 2021 ("la comunicazione IPCEI"). Nei casi in cui non possano concretizzarsi iniziative private a sostegno dell'innovazione pionieristica, a causa del considerevole rischio che questo tipo di progetti implica, la comunicazione permette agli Stati membri di unirsi per colmare tali significative lacune del

mercato. Le norme IPCEI garantiscono allo stesso tempo stesso che tutta l'economia dell'UE tragga vantaggio dagli investimenti finanziati e limitano potenziali distorsioni della concorrenza.

La Commissione ritiene che l'IPCEI CIS soddisfi le condizioni stabilite nella comunicazione e sia in linea con le norme in materia di aiuti di Stato.

#### **Finanziamenti, partecipanti e struttura dell'IPCEI**

L'IPCEI comporta 19 progetti realizzati da altrettante imprese. I partecipanti diretti opereranno in stretta collaborazione per sviluppare congiuntamente in Europa il primo continuum interoperabile tra cloud e edge a livello di UE con il coinvolgimento di una pluralità di fornitori.

I 19 progetti sono parte integrante del più ampio ecosistema IPCEI CIS che vede la partecipazione di più di 90 partner indiretti, compresi grandi, medie e piccole imprese, start-up e istituti di ricerca con sede in cinque ulteriori Stati membri dell'UE (Belgio, Croazia, Lettonia, Lussemburgo e Slovenia). I finanziamenti pubblici erogati a progetti gestiti da istituti di ricerca non richiedono l'approvazione della Commissione, in quanto non si configurano come aiuti, purché siano rispettate determinate condizioni. I partner indiretti, che necessitano di aiuti di importo ridotto, possono ottenere finanziamenti pubblici a titolo del regolamento di esenzione per categoria, senza doverli comunicare alla Commissione per ottenerne l'approvazione.

Diversi Stati membri (Germania, Italia, Polonia e Spagna) hanno inserito la partecipazione all'IPCEI CIS nei rispettivi piani per la ripresa e la resilienza. Tali Stati membri hanno la possibilità di finanziare i rispettivi progetti mediante il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**La versione non riservata della decisione sarà consultabile con i numeri SA.102498 (Francia), SA.102517 (Germania), SA.102520 (Ungheria), SA.102519 (Italia), SA.102516 (Paesi Bassi), SA.102527 (Polonia) e SA.102514 (Spagna) nel Registro degli aiuti di Stato sul sito internet della concorrenza, una volta risolti eventuali problemi di riservatezza.**

**[http://ec.europa.eu/competition/state\\_aid/register/](http://ec.europa.eu/competition/state_aid/register/)**

### **5 dicembre 2023 - Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" (Telecomunicazioni)**

#### **Principali risultati**

Il Consiglio ha concordato la sua posizione (orientamento generale) su un regolamento recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica Gigabit (regolamento sull'infrastruttura Gigabit). Ha inoltre preso atto dei progressi nelle discussioni su un regolamento che stabilisce misure intese a rafforzare la solidarietà e le capacità dell'UE in materia di rilevamento delle minacce e degli incidenti di cibersicurezza e di preparazione e risposta agli stessi (regolamento sulla cibersolidarietà).

I ministri hanno inoltre tenuto un dibattito orientativo tempestivo su leadership tecnologica e competitività, con particolare attenzione agli investimenti nelle reti e nelle infrastrutture digitali. Infine, la presidenza ha aggiornato i ministri in merito allo stato di avanzamento di una serie di fascicoli legislativi.

#### **Regolamento sull'infrastruttura Gigabit**

Il Consiglio ha concordato la sua posizione su nuove norme volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica Gigabit (regolamento sull'infrastruttura Gigabit). La proposta mira a ridurre i costi dell'installazione delle infrastrutture di comunicazione elettronica ad altissima velocità, costi causati in parte dalle procedure di rilascio delle autorizzazioni che precedono l'installazione o l'aggiornamento delle reti. Il regolamento mira inoltre ad accelerare l'installazione delle reti, a garantire certezza giuridica e trasparenza a tutti gli attori economici e a consentire processi di pianificazione e di attuazione più efficienti per gli operatori di reti pubbliche di comunicazione elettronica. Le norme riguardano inoltre l'installazione delle infrastrutture fisiche interne agli edifici e l'accesso alle stesse.

I ministri hanno convenuto che esiste un enorme divario tra gli investimenti attuali e quelli necessari per raggiungere gli obiettivi dell'UE in materia di connettività per il 2030. Rilevando che le procedure amministrative per le infrastrutture di rete sono spesso lunghe, complesse e diverse tra Stati membri, i ministri hanno convenuto sull'importanza del nuovo regolamento per armonizzare i processi pertinenti e accelerare la trasformazione digitale dell'UE a vantaggio dei cittadini e delle imprese. L'orientamento generale del Consiglio è il mandato negoziale con cui la presidenza può avviare colloqui con il Parlamento europeo.

## **Regolamento dell'UE sulla cibersolidarietà**

I ministri delle Telecomunicazioni hanno preso atto della relazione sullo stato di avanzamento dei lavori relativi a un regolamento che stabilisce misure intese a rafforzare la solidarietà e le capacità dell'Unione in materia di rilevamento delle minacce e degli incidenti di cibersicurezza e di preparazione e risposta agli stessi (regolamento dell'UE sulla cibersolidarietà). L'obiettivo principale della proposta è rafforzare la solidarietà a livello dell'UE al fine di migliorare le capacità in materia di rilevamento delle minacce e degli incidenti di cibersicurezza e di preparazione e risposta agli stessi. La proposta punta ad accrescere la resilienza dei cittadini, delle imprese e dei soggetti che operano in settori critici e altamente critici alle crescenti minacce alla cibersicurezza, che hanno conseguenze sociali ed economiche.

I ministri hanno convenuto che il regolamento migliorerà la capacità di rilevamento comune e la conoscenza situazionale dell'UE per quanto riguarda le minacce e gli incidenti di cibersicurezza, rafforzerà la preparazione dei soggetti critici in tutta l'UE e potenzierà la solidarietà attraverso lo sviluppo di capacità di risposta comuni contro incidenti di cibersicurezza significativi o su vasta scala. Hanno convenuto sulla necessità di portare avanti i lavori a livello tecnico al fine di concordare quanto prima in sede di Consiglio un mandato negoziale per i colloqui con il Parlamento europeo.

## **Reti e infrastrutture digitali**

Su iniziativa della presidenza e a seguito dello scambio di opinioni svoltosi nella riunione informale dei ministri delle Telecomunicazioni del 23 e 24 ottobre 2023 a León, il Consiglio ha tenuto un dibattito orientativo su leadership tecnologica e competitività, dedicando particolare attenzione agli investimenti nelle reti e infrastrutture digitali. La pertinente consultazione pubblica effettuata dalla Commissione ha rivelato che, per adattarsi a questa rivoluzione tecnologica, i gestori europei delle telecomunicazioni necessitano di capacità di scala e agilità, ma sono frenati dalla frammentazione del mercato. Solo alcuni gestori europei sono attivi in più Stati membri e, in materia di connettività, nell'UE persistono limitazioni al mercato unico. Secondo quanto indicato nel programma di lavoro per il 2024 della Commissione, quest'ultima preparerà il terreno per eventuali azioni strategiche e normative in materia di reti e infrastrutture digitali, in particolare per agevolare i gestori delle infrastrutture a livello transfrontaliero nel mercato unico, accelerare la diffusione delle tecnologie e attrarre maggiori capitali nelle reti.

Alla luce di quanto precede, i ministri hanno riconosciuto che il settore delle telecomunicazioni si trova davanti a nuove sfide e opportunità fondamentali per la sua competitività e sostenibilità a medio e lungo termine, a causa della convergenza tra le telecomunicazioni e le reti definite da software basate sul cloud, della crescente importanza dei requisiti di prestazione e di sicurezza, della comparsa di nuovi soggetti dominanti nella catena del valore e dello sviluppo di nuove tecnologie che necessitano di notevoli investimenti. Di conseguenza i ministri hanno convenuto che occorre continuare a lavorare per risolvere i problemi individuati e adeguare le normative dell'UE al nuovo contesto, caratterizzato da importanti sfide geopolitiche e rapidi cambiamenti tecnologici. A tale proposito hanno valutato eventuali misure che dovrebbero essere promosse nel mercato delle telecomunicazioni per incoraggiare un ambiente digitale sostenibile e sicuro e garantire l'indipendenza e la sovranità dell'UE in campo digitale. Sulla stessa linea, i ministri hanno inoltre proceduto a uno scambio di opinioni sulle possibili misure da adottare per garantire la sicurezza e la resilienza dei cavi sottomarini critici, anche per quanto riguarda la governance, la regolamentazione e i finanziamenti.

## **Varie**

La presidenza ha aggiornato il Consiglio in merito allo stato dei lavori relativi a una serie di proposte legislative:

- il regolamento sull'intelligenza artificiale
- la revisione del regolamento relativo a un'identità digitale europea (eIDAS)
- la normativa su un'Europa interoperabile
- il regolamento sulla cyberresilienza
- il progetto di regolamento relativo a una modifica mirata del regolamento sulla cibersicurezza per quanto riguarda i servizi di sicurezza gestiti

La presidenza ha inoltre informato il Consiglio in merito alle attività e agli eventi nel settore digitale, tra cui la dichiarazione ministeriale di León sulla neurotecnologia e la quarta assemblea dell'Alleanza europea per l'intelligenza artificiale (IA), tenutasi a Madrid il 16 e 17 novembre 2023.

La Commissione ha aggiornato i ministri sullo stato di avanzamento delle iniziative internazionali nel settore digitale, con particolare attenzione ai Consigli per il commercio e la tecnologia e ai partenariati digitali. La Commissione ha inoltre aggiornato il Consiglio sui gateway europei di dati quale elemento chiave della dichiarazione ministeriale sul decennio digitale dell'UE e ha informato il Consiglio in merito all'edizione 2023 della Conferenza mondiale sulle radiocomunicazioni (WRC-23) dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT).

Infine, la presidenza belga entrante ha presentato le sue priorità e il suo programma di lavoro per il primo semestre del 2024.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Consiglio dell'UE**

**<https://www.consilium.europa.eu/it/>**

---

### **7 dicembre 2023 - Consiglio "Competitività" (Mercato interno e industria)**

#### **Principali risultati**

##### **Regolamento sull'industria a zero emissioni nette**

I ministri hanno concordato un orientamento generale (posizione del Consiglio) sul regolamento che istituisce un quadro di misure per rafforzare l'ecosistema europeo di produzione di prodotti delle tecnologie a zero emissioni nette, meglio noto come regolamento sull'industria a zero emissioni nette.

L'orientamento generale include i combustibili nucleari e alternativi nell'elenco delle tecnologie strategiche a zero emissioni nette e amplia l'elenco di tecnologie non strategiche con soluzioni biotecnologiche in materia di clima ed energia, altre tecnologie nucleari e tecnologie industriali trasformative per le industrie ad alta intensità energetica. Anche le infrastrutture di trasporto per il CO2 rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni relative alla capacità di iniezione di CO2. L'orientamento generale chiarisce le procedure di appalto pubblico per garantire requisiti sicuri, trasparenti, attuabili e armonizzati per le tecnologie a zero emissioni nette, nonché la diversificazione dell'approvvigionamento di tecnologie strategiche per l'UE. Per quanto riguarda le aste, la proposta del Consiglio consente agli Stati membri di applicare criteri di preselezione e di aggiudicazione. La Commissione definirà tali criteri in un atto di esecuzione. L'orientamento generale del Consiglio mantiene la possibilità per gli Stati membri di istituire spazi di sperimentazione normativa. Le start-up dovrebbero inoltre beneficiare di misure speciali per la partecipazione delle piccole e medie imprese a tali spazi di sperimentazione.

##### **Lavoro forzato**

I ministri hanno tenuto un dibattito orientativo sulla proposta di regolamento che vieta i prodotti ottenuti con il lavoro forzato sul mercato dell'Unione. Tutti gli Stati membri sostengono l'obiettivo generale della proposta di regolamento di combattere il lavoro forzato. Hanno sottolineato la necessità di razionalizzare gli sforzi dell'UE in questo settore allineando il regolamento proposto sia alle norme internazionali che alla legislazione dell'UE. I ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni sulla base di una nota preparata dalla presidenza spagnola per il dibattito orientativo, incentrata principalmente sul livello di coinvolgimento della Commissione nelle diverse fasi del processo di indagine e prova del ricorso al lavoro forzato, quali raccolta delle informazioni presentate, indagine preliminare, indagine, decisione, attuazione e sanzioni.

##### **Varie**

Tra le "Varie", i ministri sono stati informati in merito a otto questioni:

- la presidenza ha informato gli Stati membri sullo stato di avanzamento delle diverse iniziative legislative attualmente in fase di discussione
- la Commissione europea ha informato gli Stati membri in merito alla comunicazione dal titolo "Rafforzamento dello spazio amministrativo europeo" adottata dal collegio il 23 ottobre 2023
- la Commissione ha informato i ministri sullo stato di attuazione dello sportello digitale unico
- hanno inoltre inserito un punto d'informazione sulla preparazione in vista dell'applicazione del regolamento sui servizi digitali
- le delegazioni danese, francese e tedesca hanno fornito informazioni ai ministri sulla questione di come ridurre gli oneri amministrativi per le imprese in una situazione senza precedenti

- le delegazioni austriaca, belga, bulgara, danese, estone, finlandese, francese, tedesca, italiana, lettone, lituana, lussemburghese, maltese, portoghese, slovena e svedese hanno fornito informazioni ai ministri sull'entrata in funzione del tribunale unificato dei brevetti
- la Commissione europea ha informato gli Stati membri in merito alla relazione 2023 della rete dei rappresentanti per le PMI
- la delegazione belga ha informato i ministri in merito al programma di lavoro della presidenza belga entrante nel settore del mercato interno e dell'industria

Il Consiglio ha inoltre adottato senza discussione i punti figuranti nell'elenco dei punti "A" non legislativi.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

Consiglio dell'UE

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

**7 dicembre 2023 - Raggiunto l'accordo provvisorio ottenuto tra il Parlamento europeo e il Consiglio per ridurre le emissioni e il consumo energetico degli edifici dell'Unione.**

La direttiva rafforzata sulla prestazione energetica nell'edilizia sosterrà gli sforzi dell'UE per decarbonizzare il parco immobiliare dell'Unione. In questo settore l'impatto del Green Deal europeo migliorerà la qualità della vita delle persone, a casa e sul lavoro, e ridurrà le bollette energetiche. L'accordo rafforzerà l'indipendenza energetica dell'Europa in linea con il piano REPowerEU e stimolerà fortemente l'interesse commerciale per un settore edilizio più pulito nell'UE.

**Edifici più efficienti per ridurre le bollette energetiche e le emissioni**

La direttiva riveduta stabilirà una serie di misure che aiuteranno i governi dell'UE a migliorare strutturalmente l'efficienza energetica degli edifici, con particolare attenzione agli edifici con le prestazioni peggiori.

- Ciascuno Stato membro adotterà una traiettoria nazionale propria per ridurre il consumo medio di energia primaria degli edifici residenziali del 16% entro il 2030 e del 20-22% entro il 2035, con la flessibilità sufficiente in considerazione delle circostanze nazionali. Gli Stati membri sono liberi di scegliere gli edifici destinatari e le misure da adottare.
- Le misure dovranno garantire che almeno il 55% del calo del consumo medio di energia primaria sia conseguito mediante la ristrutturazione degli edifici con le prestazioni peggiori.
- Il parco immobiliare non residenziale sarà migliorato gradualmente grazie a norme minime di prestazione energetica. Per gli edifici con le prestazioni peggiori, ciò comporterà una ristrutturazione del 16% entro il 2030 e del 26% entro il 2033.
- Gli Stati membri avranno la possibilità di esentare da tali obblighi determinate categorie di edifici residenziali e non residenziali, tra cui gli edifici storici o le case di villeggiatura.
- Il miglioramento degli attestati di prestazione energetica si basa su un modello comune dell'UE con criteri comuni per informare meglio i cittadini e facilitare le decisioni in materia di finanziamenti nell'UE.
- Per combattere la povertà energetica e ridurre le bollette energetiche, le misure di finanziamento dovranno incentivare e accompagnare le ristrutturazioni ed essere destinate in particolare ai clienti vulnerabili e agli edifici con le prestazioni peggiori, nei quali vive una percentuale maggiore di famiglie in condizioni di povertà energetica.
- Gli Stati membri dovranno provvedere a che vi siano misure di salvaguardia per i locatari per contribuire a far fronte al rischio di sfratto delle famiglie vulnerabili causato da aumenti sproporzionati degli affitti in seguito a ristrutturazione.

**Un'ondata di ristrutturazioni**

La direttiva riveduta sulla prestazione energetica nell'edilizia contiene misure volte a migliorare sia la pianificazione strategica delle ristrutturazioni sia gli strumenti per garantirle. Stando alle disposizioni concordate, gli Stati membri istituiranno:

- piani nazionali di ristrutturazione degli edifici per definire la strategia nazionale intesa a decarbonizzare il parco immobiliare e ad affrontare gli ostacoli rimanenti, tra i quali il finanziamento, la formazione e l'attrazione di un maggior numero di lavoratori qualificati;



- istituire sistemi nazionali di passaporto per la ristrutturazione degli edifici per orientare i proprietari a ristrutturare per fasi fino ad ottenere edifici a emissioni zero;
- istituire sportelli unici per i proprietari di abitazioni, le PMI e tutti gli attori della catena del valore delle ristrutturazioni, in modo che ricevano sostegno e orientamenti specifici e indipendenti.

L'accordo aiuterà l'UE a eliminare gradualmente le caldaie alimentate a combustibili fossili. Dal 1° gennaio 2025 non saranno più ammesse sovvenzioni per l'installazione di caldaie autonome alimentate a combustibili fossili. La direttiva riveduta introduce una base giuridica precisa che consente agli Stati membri di stabilire requisiti per i generatori di calore in base alle emissioni di gas a effetto serra, tipo di combustibile o quota minima di energia rinnovabile usata per il riscaldamento. Gli Stati membri dovranno definire misure specifiche per l'eliminazione graduale dei combustibili fossili nel riscaldamento e nel raffrescamento al fine di arrivare alla soppressione completa delle caldaie alimentate a combustibili fossili entro il 2040.

#### **Incentivare la mobilità sostenibile**

L'accordo incentiva la diffusione di una mobilità sostenibile grazie alle disposizioni sul pre-cablaggio, i punti di ricarica dei veicoli elettrici e i parcheggi per biciclette. Il pre-cablaggio diventerà la norma per gli edifici nuovi e ristrutturati, agevolando l'accesso alle infrastrutture di ricarica e contribuendo all'ambizione dell'UE sul clima. Saranno previsti requisiti più rigorosi per quanto riguarda il numero di punti di ricarica negli edifici sia residenziali che non residenziali. Gli Stati membri dovranno rimuovere gli ostacoli all'installazione dei punti di ricarica per far sì che il "diritto alla connessione" diventi una realtà. Nel complesso, i punti di ricarica dovranno diventare intelligenti e, laddove opportuno, permettere la ricarica bidirezionale. Infine, le disposizioni assicureranno un numero sufficiente di posti bici, anche per biciclette da trasporto.

#### **Edifici nuovi: la nuova norma è zero emissioni**

La direttiva riveduta farà delle emissioni zero la nuova condizione normale per gli edifici nuovi. Ai sensi dell'accordo, dal 1° gennaio 2028 tutti gli edifici nuovi di proprietà pubblica, residenziali e non, devono presentare zero emissioni di combustibili fossili in loco; per tutti gli altri edifici nuovi ciò vale dal 1° gennaio 2030.

Gli Stati membri dovranno garantire che i nuovi edifici siano pronti per l'uso dell'energia solare, in altre parole dovranno essere idonei ad ospitare installazioni termiche fotovoltaiche o solari sui tetti. Le installazioni solari diventeranno la norma sugli edifici nuovi. Per gli edifici pubblici non residenziali esistenti sarà necessario introdurre gradualmente, a partire dal 2027, le installazioni solari laddove tecnicamente, economicamente e funzionalmente fattibile. Le disposizioni entreranno in vigore in tempi diversi secondo il tipo e le dimensioni dell'edificio.

#### **Prossime tappe**

L'accordo provvisorio richiede l'adozione ufficiale del Parlamento europeo e del Consiglio. Una volta completato l'iter, la nuova norma sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione ed entrerà in vigore.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

Consiglio dell'UE

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

---

**7 dicembre 2023 - Il Consiglio ha adottato la sua posizione ("orientamento generale") su un progetto di regolamento che istituisce un quadro di misure per rafforzare l'ecosistema europeo di produzione di prodotti delle tecnologie a zero emissioni nette, meglio noto come "regolamento sull'industria a zero emissioni nette".**

L'obiettivo principale della proposta è accelerare la diffusione industriale delle tecnologie critiche necessarie per sostenere la transizione verso la neutralità climatica, utilizzando la forza del mercato unico per potenziare la resilienza economica e la competitività dell'Europa.

#### **Aprire la strada alle tecnologie a zero emissioni nette**

Il regolamento propone di agevolare le condizioni per gli investimenti sulla base di un elenco di tecnologie chiave, semplificando le procedure di rilascio delle autorizzazioni e dando priorità ai progetti strategici. Propone inoltre di facilitare l'accesso al mercato per i prodotti tecnologici strategici, migliorare le competenze della forza lavoro europea in questi settori promettenti (in particolare attraverso il lancio di accademie dell'industria a zero emissioni nette) e creare una piattaforma per coordinare l'azione dell'UE in

questo settore. Per promuovere l'innovazione, il regolamento sull'industria a zero emissioni nette propone di istituire quadri normativi specifici per lo sviluppo, la sperimentazione e la convalida di tecnologie innovative (i cosiddetti spazi di sperimentazione normativa).

Il regolamento sull'industria a zero emissioni nette fissa un parametro indicativo che consiste nel raggiungimento del 40 % della produzione per soddisfare il fabbisogno dell'UE in termini di prodotti tecnologici strategici, come i pannelli solari fotovoltaici, le turbine eoliche, le batterie e le pompe di calore. La proposta stabilisce inoltre un obiettivo specifico per la cattura e lo stoccaggio del carbonio, con una capacità di iniezione annua di almeno 50 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> da raggiungere entro il 2030.

#### **Mandato del Consiglio**

La posizione del Consiglio sostiene i principali obiettivi del regolamento sull'industria a zero emissioni nette, ma introduce diversi miglioramenti, quali l'ampliamento dell'ambito di applicazione, il chiarimento delle norme per le procedure di rilascio delle autorizzazioni, l'accesso al mercato e agli appalti pubblici e la promozione delle competenze, della ricerca e dell'innovazione.

#### **Ambito di applicazione ed elenchi delle tecnologie**

Rispetto alla proposta della Commissione, la posizione del Consiglio porta da 8 a 10 il numero delle tecnologie strategiche a zero emissioni nette riportate nell'elenco, con l'inclusione dei combustibili nucleari e dei combustibili alternativi sostenibili. Chiarisce inoltre che questo non dovrebbe pregiudicare né il diritto degli Stati membri di determinare il proprio mix energetico né l'assegnazione dei fondi dell'UE nel corso dell'attuale bilancio pluriennale.

Il mandato amplia inoltre l'elenco delle tecnologie a zero emissioni nette non strategiche per includere le soluzioni biotecnologiche in materia di clima ed energia, altre tecnologie nucleari e le tecnologie industriali trasformatrici per le industrie ad alta intensità energetica. La posizione del Consiglio comprende altresì un allegato contenente un elenco non esaustivo di prodotti e componenti principalmente utilizzati per la produzione di tecnologie a zero emissioni nette. Inoltre, il mandato prevede una valutazione periodica del regolamento per quanto riguarda gli obiettivi fissati, il che apre la strada all'inclusione, in futuro, di altre tecnologie pertinenti.

#### **Procedure di rilascio delle autorizzazioni**

Secondo la posizione del Consiglio, le tecnologie strategiche a zero emissioni nette beneficeranno di procedure semplificate e realistiche per il rilascio delle autorizzazioni e di un sostegno supplementare volto ad attrarre gli investimenti, sempre continuando a rispettare gli obblighi dell'UE e internazionali. L'orientamento generale comprende inoltre la nozione di zone di accelerazione per le tecnologie a zero emissioni nette, che aiuteranno gli Stati membri a individuare sinergie durante i progetti concernenti le procedure di rilascio delle autorizzazioni.

#### **Capacità di iniezione di CO<sub>2</sub>**

Il mandato del Consiglio include nell'ambito di applicazione delle disposizioni relative alla capacità di iniezione di CO<sub>2</sub> il trasporto di CO<sub>2</sub> e le relative infrastrutture, ampliando così la catena del valore per questo settore. D'altro canto, esclude i piccoli produttori di petrolio e gas dal loro contributo individuale all'obiettivo a livello dell'Unione in materia di capacità di iniezione di CO<sub>2</sub> disponibile.

#### **Appalti pubblici e aste**

L'orientamento generale chiarisce le procedure di appalto pubblico per garantire requisiti sicuri, trasparenti, attuabili e armonizzati per le tecnologie a zero emissioni nette, nonché la diversificazione dell'approvvigionamento di tecnologie strategiche per l'UE, salvaguardando nel contempo una sufficiente flessibilità per le amministrazioni aggiudicatrici. Chiarisce, ad esempio, in quali condizioni le autorità pubbliche possono scegliere un fornitore che non sia il più economico, ove questo contribuisca in misura maggiore alla sostenibilità ambientale e alla resilienza dello Stato membro.

Per quanto riguarda le aste, la proposta del Consiglio consente agli Stati membri di applicare criteri di preselezione e di aggiudicazione. La Commissione definirà tali criteri in un atto di esecuzione e riesaminerà il volume messo all'asta sulla base di una valutazione del funzionamento del sistema.

#### **Migliorare le competenze**

Pur ricordando che l'istruzione è di competenza nazionale, la posizione del Consiglio sostiene gli obiettivi generali delle accademie europee dell'industria a zero emissioni nette di replicare il buon esito del modello

dell'"accademia europea delle batterie" nello sviluppo e nella fornitura di contenuti formativi adeguati alle esigenze dell'industria a zero emissioni nette in termini di competenze.

#### **Spazi di sperimentazione normativa**

L'orientamento generale del Consiglio mantiene la possibilità per gli Stati membri di istituire, di propria iniziativa, spazi di sperimentazione normativa. Le start-up dovrebbero inoltre beneficiare delle misure speciali previste per la partecipazione delle piccole e medie imprese agli spazi di sperimentazione.

#### **Contesto**

Il regolamento sull'industria a zero emissioni nette è una delle tre principali iniziative legislative del piano industriale del Green Deal, insieme al regolamento sulle materie prime critiche e alla riforma dell'assetto del mercato dell'energia elettrica, volte a rafforzare la competitività dell'industria europea a zero emissioni nette e sostenere la rapida transizione verso la neutralità climatica.

Nelle conclusioni del 26 e 27 ottobre 2023, i capi di Stato e di governo hanno invitato il Consiglio e il Parlamento europeo a raggiungere rapidamente un accordo per quanto riguarda il regolamento sull'industria a zero emissioni nette, con l'obiettivo di finalizzare il nuovo progetto di normativa prima della fine dell'attuale ciclo legislativo.

#### **Prossime fasi**

L'orientamento generale concordato formalizza la posizione negoziale del Consiglio. Esso conferisce alla presidenza del Consiglio un mandato per i negoziati con il Parlamento europeo, che ha adottato la propria posizione il 21 novembre 2023.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

Consiglio dell'UE

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

---

### **8 dicembre 2023 - Consiglio "Competitività" (Ricerca e spazio)**

#### **Principali risultati**

##### **RICERCA**

#### **L'impatto della ricerca e dell'innovazione nell'elaborazione delle politiche**

I ministri hanno approvato le conclusioni del Consiglio sull'impatto della ricerca e dell'innovazione nell'elaborazione delle politiche.

Le conclusioni, che costituiscono una priorità della presidenza spagnola, riflettono su come un'adeguata concezione, ricerca e innovazione possano migliorare l'elaborazione delle politiche tramite l'inclusione di conoscenze e prove scientifiche. Le conclusioni del Consiglio evidenziano tre dimensioni fondamentali: l'importanza della ricerca e dell'innovazione per il processo di elaborazione delle politiche nell'Unione; la rilevanza degli ecosistemi regionali di ricerca e innovazione e l'impatto strategico del dispositivo per la ripresa e la resilienza sulla politica dell'Unione in materia di ricerca e innovazione e sullo Spazio europeo della ricerca.

#### **Quadro europeo per attrarre e trattenere i talenti della ricerca, dell'innovazione e dell'imprenditorialità in Europa**

I ministri hanno raggiunto un accordo politico in merito a una raccomandazione del Consiglio su un quadro europeo per attrarre e trattenere i talenti della ricerca, dell'innovazione e dell'imprenditorialità in Europa.

La raccomandazione mira a sostenere i ricercatori e le carriere della ricerca nell'UE e a sviluppare un mercato del lavoro europeo più attraente, aperto e sostenibile per i ricercatori, che attiri anche i talenti stranieri. La raccomandazione comprende la nuova "Carta europea dei ricercatori", che sostituisce il testo attualmente applicabile.

#### **Valorizzazione della ricerca come strumento per la ripresa economica e industriale e la resilienza**

I ministri hanno tenuto un dibattito orientativo sul tema "Valorizzazione della ricerca come strumento per la ripresa economica e industriale e la resilienza". I ministri sono stati invitati a condividere le migliori pratiche su come utilizzare i risultati della ricerca per rilanciare l'economia e l'industria dell'Unione rispondendo in merito a tre temi presentati in una nota dalla presidenza: le sfide legate alla valorizzazione dei risultati della ricerca per rilanciare l'industria e l'economia dell'UE; le modalità con cui garantire che la valorizzazione della ricerca e dell'innovazione risponda alle priorità nazionali e dell'UE, in linea con le esigenze dei cittadini; misure nazionali volte a promuovere la valorizzazione della ricerca dal lato della domanda, nonché le

competenze e l'apprendimento per comprendere la valorizzazione delle conoscenze dal punto di vista dell'industria.

### **Colazione di lavoro — Promuovere le politiche per la gioventù e la parità di genere nella ricerca e nell'innovazione**

Nel corso di una colazione informale, i ministri hanno discusso di come promuovere al meglio le politiche per la gioventù e la parità di genere nella ricerca e nell'innovazione. Il dibattito si è basato su una nota della presidenza e si è concentrato su quattro questioni: sfide nell'attuazione delle politiche a sostegno delle donne nella scienza e nella ricerca; misure volte a eludere i pregiudizi di genere nella valutazione dei risultati scientifici o nella nomina di posizioni dirigenziali e decisionali; ostacoli per i giovani talenti che iniziano una carriera nel campo della scienza e dell'innovazione e modalità con cui offrire loro un percorso professionale più sostenibile e prevedibile e possibili misure di sostegno per aumentare l'attrattiva delle carriere scientifiche per i ricercatori all'inizio della carriera.

#### **Altri temi all'ordine del giorno**

I ministri sono stati informati in merito a cinque punti tra le "Varie":

- la delegazione spagnola ha informato i ministri in merito al proseguimento del partenariato per la ricerca e l'innovazione nell'area mediterranea (PRIMA)
- ha inoltre presentato ai ministri gli eventi connessi alla ricerca organizzati dalla presidenza spagnola durante il suo semestre
- la Commissione europea ha fornito informazioni riguardo alla prima edizione della relazione di monitoraggio a livello dell'UE sullo Spazio europeo della ricerca (SER)
- la Commissione europea ha inoltre illustrato ai ministri i progressi compiuti in materia di valutazione e azioni nell'ambito della ricerca nonché una nuova iniziativa sui materiali avanzati per la leadership industriale che è stata inclusa nel programma di lavoro per il 2024
- infine, la delegazione belga ha informato i ministri del programma di lavoro della presidenza entrante nel settore della ricerca

### **SPAZIO**

#### **Gestione del traffico spaziale**

I ministri hanno approvato le conclusioni del Consiglio "Gestione del traffico spaziale: stato dei lavori".

Le conclusioni sottolineano l'urgenza di sviluppare un approccio dell'UE alla gestione del traffico spaziale e riconoscono l'importanza di proporre una normativa dell'UE in materia di spazio che disciplini gli aspetti connessi alla sicurezza e alla sostenibilità. La presidenza ha presentato il progetto di conclusioni del Consiglio in oggetto al fine di sottolineare il contributo significativo della gestione del traffico spaziale alle principali priorità politiche dell'UE, tra cui il Green Deal europeo e la trasformazione digitale dell'UE, come pure l'accesso autonomo, sicuro ed efficiente in termini di costi allo spazio da parte dell'Europa.

#### **Il futuro della politica spaziale dell'UE in un mondo che cambia**

I ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni sul futuro della politica spaziale dell'UE in un mondo che cambia sulla base di un documento preparato dalla presidenza che presentava informazioni generali e tre temi per orientare il dibattito: sostenibilità dello spazio; sicurezza e difesa e autonomia strategica dell'UE.

#### **Altri temi all'ordine del giorno**

I ministri sono stati informati in merito a due punti tra le "Varie": la presidenza spagnola terrà una presentazione sugli eventi e le attività organizzate durante il suo semestre; la delegazione belga ha illustrato il programma di lavoro della presidenza entrante nel settore dello spazio.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

Consiglio dell'UE

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

---

### **8 dicembre 2023 - Fondo per la ripresa: via libera del Consiglio ai piani nazionali modificati per 13 Stati membri**

Il Consiglio ha adottato decisioni di esecuzione che approvano i piani per la ripresa e la resilienza modificati di Belgio, Bulgaria, Croazia, Cipro, Finlandia, Germania, Grecia, Ungheria, Irlanda, Italia, Lettonia, Polonia e Romania.

La maggior parte dei piani per la ripresa e la resilienza modificati comprendono ora un nuovo capitolo dedicato al piano REPowerEU, il che contribuirà ad accelerare la transizione di questi paesi verso l'energia pulita, a diversificarne l'approvvigionamento energetico e a migliorarne l'efficienza energetica.

Per finanziare la maggiore ambizione dei loro piani, la maggior parte degli Stati membri ha chiesto di trasferire ai piani la loro quota della riserva di adeguamento alla Brexit (BAR), in linea con il regolamento REPowerEU. Secondo l'analisi della Commissione, le modifiche proposte dagli Stati membri non incidono sulla pertinenza, sull'efficacia, sull'efficienza e sulla coerenza dei rispettivi piani per la ripresa e la resilienza.

**Italia** - Il 7 agosto 2023 l'Italia ha presentato il suo piano per la ripresa e la resilienza modificato, che comprende un capitolo dedicato al piano REPowerEU.

Il piano modificato pone fortemente l'accento sulla transizione verde, destinando il 39% dei fondi disponibili (rispetto al 37,5% del piano originario) a misure che sostengono gli obiettivi climatici.

Il piano, che ha ora un valore di 194,4 miliardi di EUR (di cui 122,6 in prestiti e 71,8 in sovvenzioni), rafforza la preparazione digitale dell'Italia e mantiene la sua importante dimensione sociale.

#### **Informazioni generali**

Il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) è il programma dell'UE di sostegno finanziario su vasta scala in risposta alle sfide poste dalla pandemia all'economia europea. Il dispositivo è il fulcro di NextGenerationEU, uno strumento temporaneo per la ripresa che consente alla Commissione di raccogliere fondi per contribuire a riparare i danni economici e sociali immediati causati dalla pandemia di COVID-19.

Per beneficiare dei 724 miliardi di EUR del dispositivo (a prezzi correnti), gli Stati membri presentano alla Commissione piani per la ripresa e la resilienza (PRR) che illustrano le riforme e gli investimenti che intendono attuare entro la fine del 2026.

Ad oggi, tutti i PRR sono stati approvati, sono state ricevute 40 richieste di pagamento da 23 Stati membri e sono stati erogati 175,63 miliardi di EUR.

Il regolamento 2023/241, riguardante i capitoli dedicati al piano REPowerEU e in vigore dal 1° marzo 2023, aumenta la dotazione finanziaria dell'RRF di 20 miliardi di EUR in nuove sovvenzioni. Inoltre, gli Stati membri possono trasferire volontariamente fino a 5,4 miliardi di EUR dalla riserva di adeguamento alla Brexit all'RRF per finanziare misure nell'ambito del piano REPowerEU. Ciò si aggiunge alle attuali possibilità di trasferimento del 5% dai fondi della politica di coesione (fino a 17,9 miliardi di EUR).

Tutti gli Stati membri hanno presentato modifiche dei rispettivi piani nazionali per la ripresa e la resilienza almeno una volta, per accedere alle nuove sovvenzioni REPowerEU o richiedere i prestiti disponibili, oppure al fine di prendere in considerazione la dotazione dell'RRF aggiornata.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Decisione di esecuzione del Consiglio sul piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia**

[https://www.consilium.europa.eu/en/documents-publications/public-register/public-register-search/results/?WordsInSubject=&WordsInText=&DocumentNumber=16051%2F23&InterinstitutionalFiles=&DocumentDateFrom=&DocumentDateTo=&MeetingDateFrom=&MeetingDateTo=&DocumentLanguage=EN&OrderBy=DOCUMENT\\_DATE+DESC&ct100%24ct100%24cpMain%24cpMain%24btnSubmit=](https://www.consilium.europa.eu/en/documents-publications/public-register/public-register-search/results/?WordsInSubject=&WordsInText=&DocumentNumber=16051%2F23&InterinstitutionalFiles=&DocumentDateFrom=&DocumentDateTo=&MeetingDateFrom=&MeetingDateTo=&DocumentLanguage=EN&OrderBy=DOCUMENT_DATE+DESC&ct100%24ct100%24cpMain%24cpMain%24btnSubmit=)

**8 dicembre 2023 - Il Consiglio ha raggiunto un accordo politico su una raccomandazione volta a fornire ulteriore sostegno ai ricercatori e alle carriere della ricerca nell'Unione europea e a contribuire a un mercato del lavoro europeo più attraente, aperto e sostenibile per ricercatori, innovatori e imprenditori, che attiri anche talenti stranieri.**

Tale raccomandazione fa parte di una serie di atti dell'UE che, negli ultimi vent'anni, hanno istituito lo Spazio europeo della ricerca (SER) e attuato l'agenda politica del SER. L'accordo politico aggiorna i profili R1-R4 dei ricercatori, introdotti nel 2011, e istituisce la Carta europea dei ricercatori, che rappresenta una revisione della Carta europea dei ricercatori e del codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori, risalenti al 2005.

#### **Contenuto della raccomandazione**

La raccomandazione mira a trattenere i ricercatori di talento nell'Unione e a fare dell'Europa una destinazione attraente per i talenti della ricerca provenienti da tutto il mondo. Rivede la definizione di "ricercatore" e la descrizione delle attività svolte dai ricercatori, garantendo che comprenda la più ampia gamma di opzioni di carriera. È intesa a promuovere carriere intersettoriali e interdisciplinari, l'imprenditorialità e l'innovazione

riconoscendo adeguatamente l'importanza di tutti i diversi percorsi professionali dei ricercatori, compresi il mondo accademico, le imprese, la pubblica amministrazione o il settore delle organizzazioni senza scopo di lucro.

In particolare, la raccomandazione mira a:

- migliorare, nel loro complesso, l'ambiente e le condizioni di lavoro dei ricercatori, garantire un equilibrio tra vita professionale e vita privata e contrastare la precarietà
- promuovere adeguate misure di protezione sociale, con particolare attenzione ai ricercatori all'inizio della carriera
- promuovere la mobilità intersettoriale e un vero e proprio flusso di talenti tra i settori dotando i ricercatori di competenze trasversali, in aggiunta a solide competenze di ricerca, e contribuendo a soddisfare la domanda del mercato di talenti altamente qualificati
- affrontare le persistenti disuguaglianze nelle carriere della ricerca (ad esempio in base al genere, all'età, all'origine etnica, nazionale o sociale, alla religione o al credo, all'orientamento sessuale, alla lingua, alle disabilità, alle opinioni politiche e alle condizioni sociali o economiche) e le sfide del mercato (ad esempio mancanza di opportunità di mobilità intersettoriale)

La raccomandazione rivede inoltre la Carta europea dei ricercatori e il codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori, risalenti al 2005, e incoraggia tutte le organizzazioni che impiegano o finanziano i ricercatori ad approvare la nuova "Carta europea dei ricercatori" così introdotta.

Infine, la raccomandazione inquadra i profili dei ricercatori nell'ambito di quattro gruppi di profili e suggerisce esempi di posizioni lavorative per tali profili. Sottolinea inoltre l'importanza delle carriere dei direttori della ricerca e dei tecnici di ricerca e il loro ruolo chiave nello svolgimento di attività di ricerca e innovazione di alto livello.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Consiglio dell'UE**

**<https://www.consilium.europa.eu/it/>**

---

#### **9 dicembre 2023 - Accordo politico sulla legge sull'intelligenza artificiale**

Raggiunto accordo politico raggiunto tra il Parlamento europeo e il Consiglio sulla legge sull'intelligenza artificiale (AI Act), proposta dalla Commissione nell'aprile 2021.

#### **L'approccio europeo all'IA affidabile**

Le nuove norme saranno applicate direttamente nello stesso modo in tutti gli Stati membri, sulla base di una definizione di IA a prova di futuro. Esse seguono un approccio basato sul rischio:

**Rischio minimo:** La grande maggioranza dei sistemi di IA rientra nella categoria del rischio minimo. Le applicazioni a rischio minimo, come i sistemi di raccomandazione basati sull'IA o i filtri antispam, beneficeranno di un lasciapassare e dell'assenza di obblighi, poiché questi sistemi presentano un rischio minimo o nullo per i diritti o la sicurezza dei cittadini. Su base volontaria, le aziende possono comunque impegnarsi a rispettare codici di condotta aggiuntivi per questi sistemi di IA.

**Ad alto rischio:** I sistemi di IA identificati come ad alto rischio dovranno rispettare requisiti rigorosi, tra cui sistemi di mitigazione del rischio, elevata qualità dei set di dati, registrazione delle attività, documentazione dettagliata, informazioni chiare per gli utenti, supervisione umana e un elevato livello di robustezza, accuratezza e sicurezza informatica. Le sandbox regolamentari faciliteranno l'innovazione responsabile e lo sviluppo di sistemi di IA conformi.

Esempi di sistemi di IA ad alto rischio sono alcune infrastrutture critiche, ad esempio nei settori dell'acqua, del gas e dell'elettricità; i dispositivi medici; i sistemi per determinare l'accesso agli istituti di istruzione o per il reclutamento di persone; o alcuni sistemi utilizzati nei settori dell'applicazione della legge, del controllo delle frontiere, dell'amministrazione della giustizia e dei processi democratici. Inoltre, anche i sistemi di identificazione biometrica, categorizzazione e riconoscimento delle emozioni sono considerati ad alto rischio.

**Rischio inaccettabile:** I sistemi di IA considerati una chiara minaccia ai diritti fondamentali delle persone saranno vietati. Tra questi rientrano i sistemi o le applicazioni di IA che manipolano il comportamento umano per aggirare il libero arbitrio degli utenti, come i giocattoli che utilizzano l'assistenza vocale incoraggiando comportamenti pericolosi dei minori o i sistemi che consentono il "social scoring" da parte di governi o

aziende, e alcune applicazioni di polizia predittiva. Inoltre, saranno vietati alcuni usi dei sistemi biometrici, ad esempio i sistemi di riconoscimento delle emozioni utilizzati sul posto di lavoro e alcuni sistemi di categorizzazione delle persone o di identificazione biometrica remota in tempo reale a fini di applicazione della legge in spazi accessibili al pubblico (con alcune eccezioni).

**Rischio specifico di trasparenza:** Quando si utilizzano sistemi di IA come i chatbot, gli utenti devono essere consapevoli che stanno interagendo con una macchina. I deep fake e altri contenuti generati dall'IA dovranno essere etichettati come tali e gli utenti dovranno essere informati quando vengono utilizzati sistemi di categorizzazione biometrica o di riconoscimento delle emozioni. Inoltre, i fornitori dovranno progettare i sistemi in modo che i contenuti sintetici audio, video, testo e immagini siano contrassegnati in un formato leggibile dalla macchina e rilevabili come generati o manipolati artificialmente.

### **Multe**

Le aziende che non rispettano le regole saranno multate. Le multe andranno da 35 milioni di euro o il 7% del fatturato annuo globale (a seconda di quale sia il valore più alto) per le violazioni delle applicazioni di IA vietate, 15 milioni di euro o il 3% per le violazioni di altri obblighi e 7,5 milioni di euro o l'1,5% per la fornitura di informazioni errate. Sono previsti tetti più proporzionati per le sanzioni amministrative per le PMI e le start-up in caso di violazioni della legge sull'IA.

### **IA per scopi generali**

La legge sull'IA introduce norme specifiche per i modelli di IA per scopi generali che garantiranno la trasparenza lungo la catena del valore. Per i modelli molto potenti che potrebbero comportare rischi sistemici, saranno previsti ulteriori obblighi vincolanti relativi alla gestione dei rischi e al monitoraggio degli incidenti gravi, all'esecuzione della valutazione dei modelli e dei test avversari. Questi nuovi obblighi saranno resi operativi attraverso codici di condotta sviluppati dall'industria, dalla comunità scientifica, dalla società civile e da altre parti interessate insieme alla Commissione.

In termini di governance, le autorità nazionali competenti per la sorveglianza del mercato supervisioneranno l'attuazione delle nuove norme a livello nazionale, mentre la creazione di un nuovo Ufficio europeo per l'IA all'interno della Commissione europea garantirà il coordinamento a livello europeo. Il nuovo Ufficio AI supervisionerà anche l'attuazione e l'applicazione delle nuove norme sui modelli di AI per scopi generali. Insieme alle autorità nazionali di sorveglianza del mercato, l'Ufficio AI sarà il primo organismo a livello mondiale ad applicare regole vincolanti sull'IA e dovrebbe quindi diventare un punto di riferimento internazionale. Per i modelli generici, un gruppo scientifico di esperti indipendenti svolgerà un ruolo centrale, lanciando allarmi sui rischi sistemici e contribuendo a classificare e testare i modelli.

### **Prossimi passi**

L'accordo politico è ora soggetto all'approvazione formale del Parlamento europeo e del Consiglio ed entrerà in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. La legge sull'IA diventerà quindi applicabile due anni dopo la sua entrata in vigore, ad eccezione di alcune disposizioni specifiche: I divieti si applicheranno già dopo 6 mesi, mentre le norme sull'IA per scopi generali si applicheranno dopo 12 mesi.

Per superare il periodo di transizione prima che il regolamento diventi generalmente applicabile, la Commissione lancerà un Patto per l'IA. Il patto riunirà sviluppatori di IA europei e di tutto il mondo che si impegneranno su base volontaria ad attuare gli obblighi fondamentali della legge sull'IA prima delle scadenze legali.

Per promuovere regole sull'IA degne di fiducia a livello internazionale, l'Unione europea continuerà a lavorare in forum come il G7, l'OCSE, il Consiglio d'Europa, il G20 e le Nazioni Unite. Di recente, abbiamo sostenuto l'accordo dei leader del G7, nell'ambito del processo di Hiroshima sull'IA, sui principi guida internazionali e su un codice di condotta volontario per i sistemi avanzati di IA.

### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Nuove regole per l'intelligenza artificiale - Domande e risposte**

[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA\\_21\\_1683](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA_21_1683)

**Nuove regole per l'intelligenza artificiale**

[https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/europe-fit-digital-age/excellence-and-trust-artificial-intelligence\\_en](https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/europe-fit-digital-age/excellence-and-trust-artificial-intelligence_en)

**Processo di Hiroshima sull'intelligenza artificiale: Principi guida e codice di condotta sull'Intelligenza Artificiale**

[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip\\_23\\_5379](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_23_5379)

Piano coordinato sull'intelligenza artificiale

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/library/coordinated-plan-artificial-intelligence-2021-review>

Regole di responsabilità per l'intelligenza artificiale

[https://commission.europa.eu/business-economy-euro/doing-business-eu/contract-rules/digital-contracts/liability-rules-artificial-intelligence\\_en](https://commission.europa.eu/business-economy-euro/doing-business-eu/contract-rules/digital-contracts/liability-rules-artificial-intelligence_en)

**12 dicembre 2023 - La Commissione ha adottato una proposta modificata di "regolamento sulla facilitazione delle soluzioni transfrontaliere" per aiutare gli Stati membri ad eliminare gli ostacoli che incidono sulla vita quotidiana dei 150 milioni di cittadini delle regioni transfrontaliere europee.**

Tra gli ostacoli che i cittadini, le imprese e le amministrazioni pubbliche si trovano ad affrontare in queste regioni figurano norme tecniche diverse o disposizioni amministrative e legislative nazionali che non tengono conto della dimensione transfrontaliera. Tali ostacoli possono incidere sullo sviluppo delle infrastrutture e sul funzionamento dei servizi pubblici transfrontalieri. Gli ostacoli di questo tipo incidono pesantemente sulla vita delle comunità transfrontaliere, ad esempio, ma non solo, riducendo l'accesso ai servizi sanitari (anche nei casi di emergenza) e limitando la loro capacità di coordinare le azioni di risposta alle catastrofi e di collaborare a progetti infrastrutturali comuni.

Affrontare tali ostacoli migliorerebbe notevolmente il funzionamento del mercato unico dell'UE. Secondo uno studio finanziato dalla Commissione, eliminando il 20 % degli attuali ostacoli giuridici e amministrativi si potrebbe aumentare il PIL del 2 % nelle regioni transfrontaliere e si potrebbero creare oltre un milione di posti di lavoro.

#### **Significato del regolamento nella pratica**

La Commissione propone che gli Stati membri istituiscano punti di coordinamento transfrontaliero, un nuovo servizio che valuterà le richieste presentate dai soggetti frontaliere interessati in merito a potenziali ostacoli e fungerà da collegamento tra detti soggetti e le autorità nazionali. Il regolamento garantisce che, dopo la valutazione di ciascuna richiesta, i soggetti interessati ricevano una risposta e informazioni in merito al suo futuro trattamento.

Se effettivamente esiste un ostacolo e non esiste un accordo di cooperazione bilaterale o internazionale di cui si possa usufruire per attuare una soluzione, gli Stati membri possono applicare lo strumento di facilitazione transfrontaliera, una procedura standard su base volontaria concepita per eliminare gli ostacoli amministrativi e giuridici nelle regioni transfrontaliere. Ad ogni richiesta deve essere fornita una risposta, mentre la decisione in merito all'eventuale eliminazione dell'ostacolo rimane prerogativa delle autorità nazionali competenti.

Il regolamento propone inoltre di istituire una rete di punti di coordinamento transfrontaliero insieme alla Commissione, al fine di creare un forum per lo scambio delle migliori pratiche e la condivisione delle conoscenze.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Regolamento sulla facilitazione delle soluzioni transfrontaliere**

[https://ec.europa.eu/regional\\_policy/sources/policy/cooperation/european-territorial/proposal-facilitating-cross-border-solutions\\_en.pdf](https://ec.europa.eu/regional_policy/sources/policy/cooperation/european-territorial/proposal-facilitating-cross-border-solutions_en.pdf)

**Relazione sulle regioni frontaliere dell'UE: laboratori viventi dell'integrazione europea**

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=COM:2021:393:FIN&from=EN>

**12 dicembre 2023 – Parlamento europeo: sessione plenaria - Materie prime critiche: strategia per garantire approvvigionamento e sovranità UE**

Il Parlamento ha dato il via libera definitivo alle misure UE per aumentare l'approvvigionamento di materie prime strategiche dell'UE.

La legge sulle materie prime critiche, approvata con 549 voti favorevoli, 43 voti contrari e 24 astensioni, mira a rendere l'Unione più competitiva e indipendente attraverso la riduzione della burocrazia, la promozione dell'innovazione lungo l'intera catena del valore e il sostegno alle PMI. L'obiettivo è anche di promuovere la ricerca, lo sviluppo di materiali alternativi e metodi di estrazione e produzione più rispettosi dell'ambiente.



La nuova legislazione prevede incentivi economici e un contesto imprenditoriale più stabile e sicuro per i progetti di estrazione e riciclaggio, con procedure di autorizzazione più rapide e semplici.

Durante i negoziati con il Consiglio, i deputati hanno spinto per una maggiore attenzione alla produzione e all'espansione dei materiali che possono sostituire le materie prime strategiche. Hanno assicurato la definizione di obiettivi per promuovere l'estrazione di più materie prime strategiche dai prodotti di scarto e insistito sulla necessità di ridurre la burocrazia per le aziende, in particolare le piccole e medie imprese (PMI).

#### **Partenariati strategici con paesi terzi**

I deputati hanno sottolineato l'importanza dei partenariati strategici tra l'Unione e i paesi terzi per le materie prime critiche, al fine di diversificare l'offerta dell'UE, con vantaggi per tutte le parti. Hanno ottenuto misure per realizzare partenariati di lungo termine su trasferimento di conoscenze e tecnologie, formazione e aggiornamento professionale, per nuovi posti di lavoro che offrano migliori condizioni di lavoro e di reddito, nonché per effettuare l'estrazione e la lavorazione nei paesi partner secondo i migliori standard ecologici.

#### **Prossime tappe**

La legislazione ora essere formalmente approvata dal Consiglio prima della sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale UE ed entrare in vigore.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Il testo adottato**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0454\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0454_IT.html)

---

### **12 dicembre 2023 - Parlamento europeo: sessione plenaria - Il Parlamento europeo adotta la sua posizione sulla revisione delle norme che disciplinano il settore del trasporto occasionale di passeggeri**

Con 477 voti favorevoli, 101 contrari e 41 astensioni, il Parlamento europeo ha adottato la sua posizione in vista dei negoziati con il Consiglio dell'UE sulla revisione delle norme relative ai tempi di guida e di riposo dei conducenti di servizi occasionali di trasporto con autobus.

Il Parlamento europeo vuole consentire agli autisti di suddividere la pausa obbligatoria in due pause di almeno 15 minuti ciascuna, rispettando il tempo di riposo totale minimo richiesto di 45 minuti.

Potrebbero inoltre posticipare l'inizio del periodo di riposo giornaliero di un'ora al massimo, nei casi in cui il periodo di guida per quel giorno non superi le 7 ore, e dovrebbero posticipare l'inizio solo quando effettuano viaggi di 6 o più giorni. Per i viaggi di 6 o più giorni, i conducenti dovrebbero essere autorizzati a posticipare il periodo di riposo giornaliero di un'ora una sola volta.

I deputati hanno anche sostenuto la possibilità di posticipare il periodo di riposo settimanale fino a 12 giorni per i servizi passeggeri nazionali occasionali, come avviene attualmente per i servizi passeggeri internazionali. Per quanto riguarda il controllo, i deputati auspicano un'applicazione e una supervisione efficaci della flessibilità proposta, chiedendo alla Commissione europea di creare un'interfaccia multilingue. Ciò consentirebbe agli operatori di caricare i loro moduli di viaggio digitali, che sarebbero accessibili in tempo reale durante i controlli su strada.

I negoziati interistituzionali possono ora iniziare, dato che il Consiglio ha definito la sua posizione la settimana precedente.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Il testo adottato**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0453\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0453_IT.html)

---

### **13 dicembre 2023 - Trasporti - La Corte dei conti europea raccomanda di sviluppare un approccio strategico ai biocarburanti oltre il 2030**

La strada che devono percorrere i biocarburanti è poco chiara e piena di asperità, avverte la Corte dei conti europea in una relazione pubblicata il 13 dicembre. L'assenza di una prospettiva a lungo termine ha inciso sulla sicurezza degli investimenti, mentre i problemi di sostenibilità, la corsa alla biomassa e i costi elevati limitano la diffusione dei biocarburanti.

I biocarburanti sono considerati un'alternativa ai combustibili fossili, con l'obiettivo di contribuire a ridurre le emissioni di gas a effetto serra nel settore dei trasporti e a migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento dell'UE. Per il periodo 2014-2020, sono stati assegnati circa 430 milioni di euro di fondi UE a progetti di

ricerca e alla promozione dei biocarburanti. Tuttavia, il passaggio dalla fase iniziale di ricerca in laboratorio a quella di produzione può richiedere come minimo dieci anni. A ciò si aggiungono i frequenti cambiamenti nelle politiche, nella normativa e nelle priorità dell'UE relative ai biocarburanti, che hanno reso il settore meno allettante e hanno inciso sulle decisioni degli investitori.

L'assenza di una tabella di marcia chiara è un problema messo in particolare evidenza dagli auditor della Corte. Si prenda come esempio l'aviazione. Essendo un settore difficile da elettrificare, i biocarburanti avanzati potrebbero rappresentare una buona opzione di decarbonizzazione. La nuova normativa ReFuelEU Aviation, adottata nel 2023, ha fissato il livello richiesto di carburanti sostenibili per l'aviazione (SAF) – inclusi i biocarburanti – al 6 % per il 2030, cioè a circa 2,76 milioni di tonnellate di petrolio equivalente. Al momento, però, la capacità di produzione potenziale nell'UE raggiunge a malapena un decimo di quella cifra. Inoltre, non esiste ancora una tabella di marcia a livello UE su come accelerarne la produzione, a differenza degli Stati Uniti. Il futuro dei biocarburanti è molto incerto anche nel settore del trasporto su strada. La scommessa ambiziosa sulle auto elettriche e la fine della vendita di auto nuove a benzina e a diesel prevista per il 2035 potrebbero far sì che i biocarburanti non abbiano un futuro su larga scala nel settore del trasporto su strada dell'UE.

La Corte ha anche evidenziato tre problemi cruciali che i biocarburanti si trovano ad affrontare sul campo: sostenibilità, disponibilità di biomassa e costi.

I benefici dei biocarburanti sull'ambiente sono spesso sovrastimati. Ad esempio, i biocarburanti derivanti da materie prime che richiedono terreni coltivabili (e quindi potenzialmente implicanti deforestazione) potrebbero incidere negativamente su biodiversità, suolo e acqua. Questa situazione suscita inevitabilmente questioni etiche riguardanti l'ordine di priorità tra beni alimentari e carburanti.

Inoltre, la disponibilità di biomassa limita la diffusione dei biocarburanti. La Commissione europea si aspettava di ottenere un aumento dell'indipendenza energetica grazie ai biocarburanti. Tuttavia, la dipendenza da paesi non-UE (ad esempio, le importazioni di olio da cucina esausto da Cina, Regno Unito, Malaysia e Indonesia) è in realtà aumentata drasticamente a causa della crescente domanda di biomassa nel corso degli anni. Il problema è che il settore dei biocarburanti si contende le materie prime con altri settori, in particolare quello alimentare, ma anche quello dei prodotti cosmetici, farmaceutici e delle bioplastiche.

Infine, i biocarburanti sono più cari dei combustibili fossili e, di conseguenza, non sono ancora economicamente sostenibili. Le quote di emissione sono attualmente meno costose della riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> ottenuta utilizzando i biocarburanti, non sempre favorita dalle politiche di bilancio dei paesi dell'UE. Tutto ciò significa che la diffusione dei biocarburanti avanzati è più lenta del previsto. Come richiesto, tutti i paesi dell'UE hanno imposto obblighi in capo ai fornitori di carburanti, per far sì che la percentuale di energie rinnovabili fosse almeno del 10 % entro il 2020 nei settori del trasporto su strada e ferroviario, e del 14 % in tutti i settori dei trasporti entro il 2030. Ciononostante, gran parte dei paesi dell'UE (per citarne solo alcuni: Grecia, Polonia, Romania, Francia e Spagna) non ha raggiunto i propri obiettivi.

Nell'ultima direttiva UE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, i biocarburanti sono definiti come “carburanti liquidi per il trasporto ricavati dalla biomassa” e devono rispettare determinati criteri di sostenibilità. Nel 2021 la maggior parte dei biocarburanti utilizzati nell'UE derivava da colture (principalmente etanolo e biodiesel).

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**La relazione speciale 29/2023, intitolata “Il sostegno dell'UE ai biocarburanti sostenibili nei trasporti: una strada incerta”**

**<https://www.eca.europa.eu/it/publications/SR-2023-29>**

---

**13 dicembre 2023 - La Commissione europea ha adottato due regolamenti che modificano le norme generali per gli aiuti di importo limitato (regolamento de minimis) e per gli aiuti di importo limitato ai servizi di interesse economico generale, come i trasporti pubblici e l'assistenza sanitaria (regolamento de minimis SIEG).**

I regolamenti rivisti, che esentano gli aiuti di piccola entità dal controllo degli aiuti di Stato dell'UE in quanto ritenuti privi di impatto sulla concorrenza e sugli scambi nel mercato unico, entreranno in vigore il 1° gennaio 2024 e si applicheranno fino al 31 dicembre 2030.

## **Le modifiche ai regolamenti de minimis**

L'attuale regolamento de minimis esenta gli aiuti di piccola entità in quanto si ritiene che non abbiano alcun impatto sulla concorrenza e sugli scambi nel mercato unico. Le modifiche adottate comprendono i seguenti cambiamenti principali:

- L'aumento del massimale per impresa da 200.000 euro (applicabile dal 2008) a 300.000 euro in tre anni, per tenere conto dell'inflazione.
- L'introduzione dell'obbligo per gli Stati membri di registrare gli aiuti de minimis in un registro centrale istituito a livello nazionale o dell'UE a partire dal 1° gennaio 2026, riducendo così gli obblighi di comunicazione per le imprese.
- L'introduzione di porti sicuri per gli intermediari finanziari per facilitare ulteriormente gli aiuti sotto forma di prestiti e garanzie, non richiedendo più un trasferimento completo dei vantaggi dagli intermediari finanziari ai beneficiari finali.

L'attuale regolamento sui SIEG de minimis stabilisce un importo minimo di compensazione per i fornitori di SIEG al di sotto del quale la compensazione è considerata priva di aiuti ed esente dalle norme UE sugli aiuti di Stato. Le modifiche adottate comprendono i seguenti cambiamenti principali:

- L'aumento del massimale per impresa da 500.000 euro (applicabile dal 2012) a 750.000 euro in tre anni, al fine di tenere conto dell'inflazione.
- L'introduzione dell'obbligo per gli Stati membri di registrare gli aiuti de minimis in un registro centrale istituito a livello nazionale o dell'UE a partire dal 1° gennaio 2026, riducendo così gli obblighi di comunicazione per le imprese.

### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**De minimis and SGEI de minimis Regulation**

[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip\\_23\\_6567](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_23_6567)

## **13 dicembre 2023 – Parlamento europeo: sessione plenaria - Geoblocking: rivedere regole UE per eliminare tutte le limitazioni geografiche**

I deputati hanno una risoluzione nella quale sottolineano la necessità di rivedere le norme dell'UE in materia di blocchi geografici (in inglese "geo-blocking"), in particolare alla luce dell'accelerazione della trasformazione digitale e dell'aumento degli acquisti online negli ultimi anni. Le norme in vigore consentono ai consumatori di fare acquisti online e di accedere ai servizi oltre confine senza molte restrizioni, ma i deputati affermano che devono essere applicate pienamente e che è necessario eliminare le barriere rimanenti.

La risoluzione, non vincolante, è stata approvata con 376 voti a favore, 111 contrari e 107 astenuti.

### **Miglioramenti da realizzare**

Poiché le norme attuali non si applicano a specifici servizi digitali che offrono contenuti protetti da copyright (come e-book, musica, software e giochi online), i deputati sottolineano i potenziali vantaggi dell'inclusione di tali servizi nelle norme dell'UE, se si dispone dei diritti richiesti per i territori interessati.

La consegna transfrontaliera, che non è obbligatoria ai sensi del regolamento, rimane un problema per i consumatori che riguarda il 50% delle transazioni di shopping online. I deputati esortano la Commissione e gli Stati membri a facilitare l'accesso dei consumatori ai servizi di consegna transfrontaliera dei pacchi e a sostenere una riduzione dei costi.

I deputati affermano inoltre che i metodi di registrazione e di pagamento online devono essere migliorati, poiché nella loro forma attuale compromettono l'obiettivo delle norme di "fare acquisti come una persona del posto" ("shop like a local").

### **Audiovisivo e eventi sportivi**

In risposta ai limitati miglioramenti nell'accesso transfrontaliero ai cataloghi online di contenuti audiovisivi e agli eventi sportivi dal vivo, i deputati sottolineano l'importanza di modernizzare il settore audiovisivo per soddisfare le aspettative dei consumatori in termini di disponibilità, accessibilità, flessibilità e qualità dei contenuti.

I deputati chiedono una maggiore disponibilità transfrontaliera dei cataloghi e l'accesso transfrontaliero e la reperibilità degli eventi sportivi attraverso i servizi di streaming. In particolare, vogliono che la Commissione

e gli Stati membri valutino attentamente tutte le opzioni per ridurre la prevalenza di barriere geo-bloccanti ingiuste e discriminatorie, considerando anche il potenziale impatto sui modelli di business esistenti e sul finanziamento delle industrie creative.

I deputati sostengono tuttavia che l'estensione del campo di applicazione delle norme al settore audiovisivo comporterebbe una significativa perdita di entrate nel settore, minaccerebbe gli investimenti in nuovi contenuti, ridurrebbe la diversità culturale dei contenuti, diminuirebbe i canali di distribuzione e, in ultima analisi, aumenterebbe i prezzi per i consumatori.

Il Parlamento chiede pertanto di valutare ulteriormente l'impatto di un'inclusione dei servizi audiovisivi e chiedono un calendario realistico per consentire al settore audiovisivo di adattarsi e garantire la conservazione della diversità culturale e della qualità dei contenuti.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Il testo adottato**

**[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-12-13-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-12-13-TOC_IT.html)**

### **13 dicembre 2023 – Trasporti - Il Parlamento europeo mette in guardia dal rischio di investimenti cinesi in infrastrutture di trasporto non marittime**

Secondo uno studio pubblicato dalla Commissione per i trasporti e il turismo del Parlamento europeo, il finanziamento da parte della Cina di progetti di infrastrutture di trasporto non marittime le consente di esercitare una notevole influenza economica e geopolitica sull'UE.

Questi finanziamenti sono forniti in particolare attraverso l'iniziativa cinese "Una cintura, una strada" o fornendo servizi lungo le linee di trasporto senza investire nella rete centrale della Rete transeuropea di trasporto (TEN-T). Secondo lo studio, i rischi associati agli investimenti cinesi non sono ancora sufficientemente compresi. Questo vale in particolare per la coercizione economica e i rischi associati alla sicurezza informatica e ai dati.

Si consiglia agli Stati membri dell'UE di riconoscere formalmente l'infrastruttura lungo la rete centrale TEN-T come critica e di condurre studi per valutare la presenza di aziende cinesi nella rete centrale TEN-T all'interno dei loro confini e i rischi derivanti da questa presenza.

Se gli investimenti cinesi nei Paesi confinanti con l'UE continueranno a crescere e la Cina assumerà un maggiore controllo delle infrastrutture in questi Paesi, la posizione e l'influenza dell'UE nella regione potrebbero essere minacciate. L'UE potrebbe tutelare meglio i propri interessi se finanziasse maggiori investimenti in infrastrutture di trasporto nella regione, in particolare nei Paesi candidati e potenziali candidati.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Lo studio**

**[https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/STUD/2023/747279/IPOL\\_STU\(2023\)747279\\_EN.pdf](https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/STUD/2023/747279/IPOL_STU(2023)747279_EN.pdf)**

### **14 dicembre 2023 - L'UE affronta la "trappola dello sviluppo dei talenti" con un nuovo invito alle regioni a sfruttare i talenti esistenti**

La Commissione offrirà a 10 regioni dell'UE assistenza tecnica per aiutarle ad attrarre, trattenere e sviluppare i talenti. Per selezionare queste regioni, la Commissione ha lanciato un invito a manifestare interesse rivolto alle regioni che attualmente subiscono gli effetti dell'abbandono della popolazione più giovane.

Ciò comporta un calo della popolazione in età lavorativa, un basso numero di laureati e diplomati e difficoltà a trattenere i talenti, una combinazione nota come "trappola dello sviluppo dei talenti".

Poiché diversi Stati membri continuano ad affrontare queste sfide, il presente invito si rivolge a 36 regioni di 11 Stati membri (Finlandia, Francia, Grecia, Italia, Lettonia, Lituania, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia e Spagna) che stanno vivendo un'emigrazione significativa della loro popolazione tra i 15 e i 39 anni. Le 36 regioni sono state selezionate in base al loro tasso medio di migrazione annuale della popolazione tra i 15 e i 39 anni.

La scadenza per la presentazione delle domande è il 7 febbraio 2024. Saranno selezionate fino a 10 regioni che riceveranno il sostegno e la consulenza degli esperti dell'OCSE.

Un comitato di esperti della Commissione selezionerà queste regioni, esaminando le sfide e le esigenze di ciascuna regione, la loro motivazione a ricevere il sostegno degli esperti e i loro sforzi attuali e futuri per utilizzare le risorse regionali per affrontare le sfide demografiche.

Le regioni beneficeranno di analisi dettagliate, raccomandazioni politiche e piani d'azione adeguati alle loro specifiche sfide territoriali. Questa iniziativa si basa anche sul più ampio lavoro svolto dalla Commissione nell'ambito dell'Anno europeo delle competenze 2023.

Questo invito fa parte dello Strumento per i talenti a otto pilastri istituito dalla comunicazione "Valorizzare i talenti nelle regioni d'Europa". Il meccanismo aiuta le regioni dell'UE colpite dal calo accelerato della popolazione in età lavorativa a formare, trattenere e attrarre persone con le competenze necessarie per mitigare gli effetti della transizione demografica.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Informazioni sul bando**

**[https://ec.europa.eu/regional\\_policy/policy/communities-and-networks/harnessing-talent-platform/open-calls\\_en](https://ec.europa.eu/regional_policy/policy/communities-and-networks/harnessing-talent-platform/open-calls_en)**

---

#### **14 dicembre 2023 - La Commissione lancia il concorso dedicato alle città per i premi "Capitale verde europea" e "Foglia verde".**

La Commissione lancia un invito alle città europee impegnate nella sostenibilità a candidarsi per l'edizione 2026 dei premi "Capitale verde europea" e "Foglia verde".

Le città sono invitate a registrarsi al concorso tramite questa pagina web e possono inviare le loro candidature fino al 30 aprile 2024.

Una giuria di esperti indipendenti in materia di sostenibilità urbana esaminerà e valuterà le prestazioni delle città in gara rispetto ai seguenti sette indicatori ambientali: qualità dell'aria; acqua; biodiversità, aree verdi e uso sostenibile del territorio; rifiuti ed economia circolare; rumore; mitigazione dei cambiamenti climatici; adattamento ai cambiamenti climatici.

Sulla base delle raccomandazioni degli esperti e delle verifiche di base, la Commissione selezionerà le città finaliste.

Con oltre due terzi della popolazione europea che vive nelle città, queste ultime svolgono un ruolo di primo piano nella trasformazione sociale, ambientale ed economica prevista dal Green Deal europeo.

Il Premio Capitale Verde Europea è stato lanciato dalla Commissione per incoraggiare le città a diventare più verdi e pulite. Il premio promuove e premia gli sforzi delle città europee che si sforzano di ridurre il loro impatto sull'ambiente locale e globale, migliorando la qualità della vita dei loro abitanti.

Ad oggi, 16 città hanno vinto il premio "Capitale verde europea" e 17 città più piccole hanno vinto il premio "Foglia verde europea", formando una rete in continua crescita di città europee leader che condividono una visione e un'esperienza comune e ispirano altre a seguire le loro orme.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Consiglio dell'UE**

**<https://www.consilium.europa.eu/it/>**

---

#### **14 dicembre 2023 – Europa digitale - L'UE investirà oltre 760 milioni di euro nella transizione digitale e nella sicurezza informatica**

La Commissione ha adottato la modifica dei programmi di lavoro per l'Europa digitale per il 2024, assegnando 762,7 milioni di euro in finanziamenti per soluzioni digitali a beneficio di cittadini, amministrazioni pubbliche e imprese.

In primo luogo, il programma di lavoro principale modificato, con un bilancio 2024 di quasi 549 milioni di euro, si concentrerà sulla realizzazione di progetti che utilizzano tecnologie digitali come i dati, il cloud e le competenze digitali avanzate. Il programma di lavoro fornirà un sostegno per la corretta attuazione dei progetti multinazionali del Decennio digitale, comprese le opportunità per i Consorzi europei per le infrastrutture digitali (EDIC). Nuove azioni sosterranno l'attuazione della legge sull'IA e lo sviluppo di un ecosistema europeo dell'IA, in particolare per le PMI.

La Commissione ha destinato i restanti 214 milioni di euro per il 2024 alla sicurezza informatica, per migliorare la resilienza collettiva dell'UE contro le minacce informatiche. Le azioni finanziate da questo programma di lavoro saranno attuate dal Centro europeo di competenza per la cibersecurity.

I primi bandi per il Programma Europa digitale saranno pubblicati all'inizio del 2024, mentre altri saranno pubblicati in primavera.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Maggiori informazioni sui programmi di lavoro**

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/news/over-eu760-million-investment-digital-europe-programme-europes-digital-transition-and-cybersecurity>

**Le modalità di finanziamento**

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/activities/get-funding-digital>

---

### **14 dicembre 2023 – Parlamento europeo: Sessione plenaria - Riconoscimento della genitorialità: i deputati vogliono pari diritti per tutti i minori**

Il Parlamento ha sostenuto il riconoscimento della genitorialità in tutta l'UE, indipendentemente da come un bambino è stato concepito, è nato o dal tipo di famiglia che ha.

Con 366 voti a favore, 145 contrari e 23 astensioni, i deputati hanno dato parere positivo alla proposta di legge sul riconoscimento delle decisioni e sull'accettazione degli atti pubblici in materia di filiazione. L'obiettivo è di garantire che la genitorialità, così come è stabilita in un Paese dell'UE, sia riconosciuta automaticamente anche negli altri Stati membri, per offrire a tutti i minori gli stessi diritti previsti dalle leggi nazionali in materia di istruzione, assistenza sanitaria, custodia e successione.

#### **Nessuna modifica alle leggi nazionali sulla famiglia**

Secondo quanto previsto nel testo approvato dai deputati, quando si tratta di stabilire una genitorialità a livello nazionale, i Paesi UE potranno continuare a decidere se accettare situazioni specifiche, come ad esempio la maternità surrogata, ma saranno tenuti comunque a riconoscere la genitorialità così come stabilita da un altro Paese dell'UE, indipendentemente da come il bambino è stato concepito, è nato o dal tipo di famiglia che ha.

Gli Stati membri avrebbero la possibilità di non riconoscere la genitorialità se manifestamente incompatibile con l'ordine pubblico e solo in casi ben definiti. Ogni situazione dovrà essere considerata individualmente per garantire che non vi siano discriminazioni, ad esempio nei confronti dei figli di genitori dello stesso sesso.

#### **Certificato europeo di filiazione**

I deputati hanno approvato l'introduzione del certificato europeo di filiazione, volto a ridurre la burocrazia e a facilitare il riconoscimento della genitorialità nell'UE. Pur non sostituendo i documenti nazionali, potrà essere utilizzato al loro posto e sarà accessibile in tutte le lingue dell'UE e in formato elettronico.

#### **Prossimi tappe**

Dopo aver consultato il Parlamento, i governi dell'UE dovranno trovare un accordo, all'unanimità, sulla versione finale della normativa.

---

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Il testo adottato**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0481\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0481_IT.html)

---

### **14 dicembre 2023 – Parlamento europeo – Testi approvati nella Seduta plenaria dall'11 al 14 dicembre 2023**

#### **Testi approvati - 12 dicembre 2023**

- Prodotti alimentari destinati al consumo umano: modifica di talune "direttive sulla colazione"
- Obblighi minimi in materia di interruzioni minime e di periodi di riposo giornalieri e settimanali nel settore del trasporto occasionale di passeggeri
- Quadro atto a garantire un approvvigionamento sicuro e sostenibile di materie prime critiche
- Elezioni europee 2024
- Salute mentale

- Attuazione dello strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale – Europa globale
- Progettazione di servizi online che crea dipendenza e tutela dei consumatori nel mercato unico dell'UE
- Ulteriore riforma delle norme in materia di tassazione delle imprese
- Ridefinizione del futuro quadro dei fondi strutturali dell'UE per sostenere le regioni particolarmente colpite dalle sfide legate alle transizioni automobilistica, verde e digitale

#### **Testi approvati - 13 dicembre 2023**

- Spazio europeo dei dati sanitari
- Situazione dei minori privati della libertà nel mondo
- Ruolo della politica di sviluppo dell'UE nella trasformazione delle industrie estrattive per lo sviluppo sostenibile nei paesi in via di sviluppo
- Cooperazione allo sviluppo dell'UE per migliorare l'accesso all'istruzione e alla formazione nei paesi in via di sviluppo
- Malattie non trasmissibili
- Trentennale dei criteri di Copenaghen: imprimere nuovo slancio alla politica di allargamento dell'UE
- Attuazione del regolamento del 2018 sui blocchi geografici nel mercato unico digitale

#### **Testi approvati - 14 dicembre 2023**

- Rapimento di bambini tibetani e pratiche di assimilazione forzata nei convitti cinesi in Tibet
- Migliorare l'innovazione e la competitività industriale e tecnologica
- Competenza, legge applicabile, riconoscimento delle decisioni e accettazione degli atti pubblici in materia di filiazione e creazione di un certificato europeo di filiazione
- Giovani ricercatori
- Frontex, sulla base dell'indagine conoscitiva condotta dal gruppo di lavoro della commissione LIBE per il controllo di Frontex
- Banca europea dell'idrogeno

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

##### **Testi approvati il 12 dicembre 2023**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-12-12-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-12-12-TOC_IT.html)

##### **Testi approvati il 13 dicembre 2023**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-12-13-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-12-13-TOC_IT.html)

##### **Testi approvati il 14 dicembre 2023**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-12-14-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-12-14-TOC_IT.html)

#### **14 e 15 dicembre 2023 - Consiglio europeo**

I leader hanno altresì tenuto una discussione approfondita sulla revisione intermedia del bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027. Nel prosieguo del vertice i leader discuteranno anche di sicurezza e difesa, Medio Oriente, migrazione e altri punti.

#### **Guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina**

I leader dell'UE hanno ribadito la loro ferma condanna della guerra della Russia e la loro risoluta solidarietà nei confronti dell'Ucraina e del suo popolo.

Dall'inizio della guerra, l'UE e i suoi Stati membri hanno messo a disposizione dell'Ucraina circa 85 miliardi di EUR. Continueranno a fornire all'Ucraina, per tutto il tempo necessario, un forte sostegno, anche sul piano economico, umanitario, militare e diplomatico.

**Esigenze militari e di difesa** - L'UE e i suoi Stati membri continueranno ad affrontare le pressanti esigenze militari e di difesa dell'Ucraina. I leader hanno sottolineato che è di fondamentale importanza un sostegno affidabile e prevedibile, anche attraverso: lo strumento europeo per la pace; la missione di assistenza militare dell'UE; l'assistenza bilaterale diretta degli Stati membri.

In tale contesto, i leader hanno invitato il Consiglio a intensificare rapidamente i lavori sulla riforma dello strumento europeo per la pace e ad aumentarne il finanziamento.

Hanno inoltre sottolineato l'urgente necessità di fornire missili e munizioni e di dotare l'Ucraina di un maggior numero di sistemi di difesa aerea.

Per scoraggiare atti di aggressione e sforzi di destabilizzazione nel futuro, l'UE contribuirà inoltre, insieme ai suoi partner, a futuri impegni in materia di sicurezza a favore dell'Ucraina.

**Ricostruzione dell'Ucraina** - I leader dell'UE hanno ribadito che la Russia è responsabile degli ingenti danni che ha causato con la sua guerra e hanno espresso il loro pieno impegno a favore della ripresa e della ricostruzione dell'Ucraina, compreso il sostegno al processo di sminamento e alla riabilitazione psicosociale. A tal fine, i leader dell'UE hanno invitato a compiere progressi decisivi per determinare le modalità con cui le entrate straordinarie detenute da entità private derivanti direttamente dai beni congelati della Russia potrebbero essere utilizzate per sostenere l'Ucraina nella sua ripresa e ricostruzione, coerentemente con gli obblighi contrattuali e in conformità del diritto dell'UE e internazionale. Hanno accolto con favore il recente accordo del Consiglio e del Parlamento su una direttiva dell'UE riguardante il recupero e la confisca dei beni.

**Sanzioni contro la Russia** - L'UE è determinata a indebolire ulteriormente la capacità della Russia di condurre la sua guerra, anche mediante il rafforzamento delle sanzioni. A tale riguardo, i leader hanno sottolineato l'importanza di garantire la piena attuazione delle sanzioni e di prevenirne l'elusione, in particolare per quanto riguarda i beni ad alto rischio.

In tale contesto, i leader hanno accolto con favore il 12° pacchetto di sanzioni, che comprende misure volte a vietare l'importazione, l'acquisto o il trasferimento di diamanti dalla Russia e a rafforzare la cooperazione con i paesi terzi per impedire l'elusione delle sanzioni. Si sono inoltre compiaciuti dell'accordo raggiunto sulla direttiva relativa alla definizione dei reati e delle sanzioni per la violazione delle misure restrittive dell'UE.

**Accertamento delle responsabilità** - I leader dell'UE hanno sottolineato che la Russia e i suoi dirigenti devono essere chiamati a rispondere pienamente della guerra da loro condotta e di altri gravi crimini ai sensi del diritto internazionale. A tale riguardo, hanno incoraggiato gli sforzi volti a istituire: un tribunale per il perseguimento del crimine di aggressione nei confronti dell'Ucraina; un futuro meccanismo di risarcimento. I leader hanno invitato tutti gli Stati a firmare e a ratificare la convenzione di Lubiana-L'Aia, un trattato che ha ad oggetto la cooperazione internazionale in materia di accertamento e perseguimento di crimini ai sensi del diritto internazionale quali il genocidio, i crimini contro l'umanità e i crimini di guerra.

Hanno inoltre chiesto il rimpatrio immediato e in condizioni di sicurezza dei civili ucraini, compresi i bambini, che sono stati illegalmente deportati in Russia e Bielorussia.

**Bielorussia, Iran e Corea del Nord** - I leader dell'UE hanno condannato il sostegno militare che la Bielorussia, l'Iran e la Corea del Nord continuano a fornire alla Russia. Hanno inoltre esortato tutti i paesi a non fornire sostegno materiale o di altro tipo alla guerra della Russia.

In tale contesto l'UE intensificherà la collaborazione con i partner per contrastare le false narrazioni e la disinformazione russe sulla guerra.

**Sicurezza alimentare globale** - La sicurezza e la stabilità nel Mar Nero sono essenziali per garantire che le esportazioni di cereali dell'Ucraina siano sostenibili e possano raggiungere i mercati mondiali. A tal proposito, i leader hanno affermato che sosterranno tutti gli sforzi volti ad agevolare le esportazioni di cereali e di altri prodotti agricoli ucraini verso i paesi più bisognosi, in particolare in Africa e nel Medio Oriente.

Hanno inoltre sottolineato l'importanza di sfruttare appieno il potenziale dei corridoi di solidarietà dell'UE e hanno invitato la Commissione europea ad accelerare i lavori con gli Stati membri al fine di sviluppare ulteriormente la capacità dei corridoi di solidarietà su tutte le rotte.

### **Medio Oriente**

I leader dell'UE faranno il punto sugli ultimi sviluppi in Medio Oriente, compresa l'immediata situazione umanitaria e della sicurezza a Gaza.

Alla luce dell'attacco terroristico brutale e indiscriminato di Hamas nei confronti di Israele e del tragico scenario che si sta delineando nella Striscia di Gaza, l'UE: condanna Hamas con la massima fermezza; riconosce il diritto di Israele di difendersi in linea con il diritto internazionale e il diritto internazionale umanitario; esprime profonda preoccupazione per il deterioramento della situazione umanitaria a Gaza.

Nell'ultima riunione di ottobre i leader dell'UE hanno chiesto di assicurare un accesso umanitario continuo, rapido, sicuro e senza restrizioni nonché l'arrivo degli aiuti ai bisognosi. Hanno inoltre sottolineato la necessità di cooperare con i partner della regione per evitare un'escalation regionale.



Sulla base delle discussioni precedenti, i leader valuteranno come adoperarsi a favore della sicurezza e della stabilità nella regione nonché le prospettive di una pace basata sulla soluzione fondata sulla coesistenza di due Stati.

### **Allargamento e riforme**

L'allargamento rappresenta un investimento geostrategico nella pace, nella sicurezza, nella stabilità e nella prosperità. È un elemento trainante per il miglioramento delle condizioni economiche e sociali dei cittadini europei e per la riduzione delle disparità tra paesi e deve promuovere i valori su cui si fonda l'Unione.

Rammentando la dichiarazione di Granada, che delinea le priorità e le azioni fondamentali per rendere l'Europa una potenza forte, dinamica e competitiva, i leader dell'UE hanno discusso della politica di allargamento. In vista di un'Unione allargata, sia gli aspiranti membri che l'UE devono essere pronti e portare avanti i lavori in parallelo.

A tal fine, i leader dell'UE hanno chiesto che: gli aspiranti membri intensifichino i loro sforzi di riforma, in particolare nel settore dello Stato di diritto, con l'assistenza dell'UE; l'UE intraprenda i lavori preparatori interni necessari e affronti le questioni fondamentali connesse alle priorità, alle politiche e alla sua capacità di agire.

I leader hanno inoltre approvato le conclusioni annuali del Consiglio sull'allargamento.

**Ucraina, Moldova e Georgia** - I leader dell'UE hanno deciso di avviare negoziati di adesione con l'Ucraina e la Moldova. Invitano il Consiglio ad adottare i rispettivi quadri di negoziazione, una volta adottate le pertinenti misure indicate nelle raccomandazioni della Commissione dell'8 novembre 2023.

I leader hanno inoltre concesso lo status di paese candidato alla Georgia, fermo restando che siano adottate le pertinenti misure indicate nella raccomandazione della Commissione dell'8 novembre 2023.

**Balcani occidentali** - I leader dell'UE hanno riaffermato il loro impegno pieno e inequivocabile a favore della prospettiva di adesione all'UE dei Balcani occidentali e hanno chiesto l'accelerazione del loro processo di adesione.

Il Consiglio europeo avvierà negoziati di adesione con la Bosnia-Erzegovina una volta che il paese avrà raggiunto il necessario livello di conformità con i criteri di adesione. A tale proposito, i leader hanno invitato la Commissione a riferire al Consiglio, al più tardi nel marzo 2024, in merito ai progressi compiuti, al fine di adottare una decisione.

I leader sono inoltre pronti a completare la fase di apertura dei negoziati di adesione con la Macedonia del Nord, non appena quest'ultima avrà completato le modifiche costituzionali di cui alle conclusioni del Consiglio del luglio 2022.

I leader hanno inoltre preso atto del piano di crescita per i Balcani occidentali, che mira a consentire una più rapida integrazione nell'UE e convergenza socioeconomica, sulla base di rigorose condizionalità. È stato presentato dalla Commissione europea nel novembre 2023.

### **Riforme interne**

Con l'allargamento dell'UE, il successo dell'integrazione europea presuppone che le istituzioni dell'UE continuino a funzionare efficacemente e che le politiche dell'UE siano: adeguate alle esigenze del futuro; finanziate in modo sostenibile; basate sui valori fondanti dell'UE.

In tale contesto, i leader si sono impegnati a occuparsi delle riforme interne nelle prossime riunioni, con l'obiettivo di adottare conclusioni nell'estate del 2024.

### **Revisione intermedia del bilancio a lungo termine dell'UE**

I leader hanno tenuto una discussione approfondita sulla revisione intermedia del quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027.

La revisione intermedia, presentata in un documento che fornisce i dettagli dello schema di negoziato, riguarda i seguenti aspetti: sostegno all'Ucraina, migrazione e dimensione esterna, piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa, pagamenti degli interessi di Next Generation EU, strumenti speciali, nuove risorse proprie ed elementi che riducono l'incidenza sui bilanci nazionali. È sostenuta con fermezza da 26 capi di Stato o di governo dell'UE.

Lo schema di negoziato prevede una dotazione finanziaria supplementare pari a 64,6 miliardi di EUR, che dovrebbero essere spesi per le seguenti nuove priorità:

- 50 miliardi di EUR per lo strumento per l'Ucraina (17 miliardi di EUR in sovvenzioni e 33 miliardi di EUR in prestiti)

- 2 miliardi di EUR per "Migrazione e gestione delle frontiere"
- 7,6 miliardi di EUR per "Vicinato e resto del mondo"
- 1,5 miliardi di EUR per il Fondo europeo per la difesa nell'ambito del nuovo strumento STEP
- 2 miliardi di EUR per lo strumento di flessibilità
- 1,5 miliardi di EUR per la riserva di solidarietà e per gli aiuti d'emergenza

I leader dell'UE torneranno a discutere della revisione intermedia all'inizio del prossimo anno.

### **Sicurezza e difesa**

Il Consiglio europeo discuterà di come rafforzare la sicurezza e la difesa nell'UE nel contesto dell'instabilità mondiale, della competizione strategica e delle minacce alla sicurezza.

Sulla base della dichiarazione di Versailles, in cui i leader dell'UE si sono impegnati a rafforzare le capacità di sicurezza e di difesa dell'UE, delle precedenti conclusioni del Consiglio europeo e della bussola strategica, i leader faranno il punto sui progressi compiuti e forniranno ulteriori orientamenti. A tale proposito, i leader dovrebbero discutere di come aumentare la prontezza dell'UE alla difesa e lavorare alla creazione di un mercato interno della difesa.

### **Lotta contro l'antisemitismo, il razzismo e la xenofobia**

Alla luce dei recenti allarmanti incidenti, i leader dell'UE affronteranno tutte le forme di odio, antisemitismo, intolleranza, razzismo e xenofobia, compreso l'odio antisلمico.

### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

#### **Conclusioni del Consiglio europeo, 14 e 15 dicembre 2023**

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2023/12/15/european-council-conclusions-14-and-15-december-2023/>

#### **Conclusioni del Consiglio europeo su Ucraina, allargamento e riforme**

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2023/12/14/european-council-conclusions-on-ukraine-enlargement-and-reforms/>

### **18 dicembre 2023 – Raggiunto l'accordo politico aggiunto tra il Parlamento europeo e il Consiglio sul regolamento alla base della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T).**

I legislatori hanno convenuto di intensificare notevolmente gli sforzi per costruire una TEN-T sostenibile e resiliente, che comprende forti incentivi per aumentare l'uso di forme di trasporto più sostenibili e migliorare la multimodalità — la pratica di combinare modi di trasporto per un unico viaggio — all'interno del sistema europeo dei trasporti.

#### **Visione concordata per le infrastrutture di trasporto europee**

La TEN-T riveduta **fisserà obiettivi obbligatori**:

- Le linee ferroviarie per il trasporto di passeggeri sulla rete centrale TEN-T e sulla rete centrale estesa consentono ai treni di viaggiare a 160 km/h o più rapidamente entro il 2040.
- Il sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS) deve essere introdotto sull'intera rete TEN-T come sistema unico europeo di segnalamento in Europa per rendere il trasporto ferroviario più sicuro ed efficiente. Di conseguenza, i sistemi nazionali di "classe B" preesistenti devono essere progressivamente disattivati; ciò incentiverà l'industria europea a investire nell'ERTMS.
- Entro il 2040 sono sviluppate aree di parcheggio sicure sulla rete centrale e sulla rete stradale centrale estesa della TEN-T, in media ogni 150 km. Ciò è fondamentale per garantire la sicurezza e condizioni di lavoro adeguate per i conducenti professionisti.
- Gli aeroporti principali, con oltre 12 milioni di passeggeri all'anno, dovranno essere collegati con il trasporto ferroviario a lunga percorrenza, un passo importante verso il miglioramento della connettività e dell'accessibilità per i passeggeri e il rafforzamento della competitività del trasporto ferroviario rispetto ai voli nazionali.
- Il numero di terminali di trasbordo deve svilupparsi in linea con i flussi di traffico attuali e previsti e con le esigenze del settore. Anche la capacità di movimentazione presso i terminali merci deve migliorare. Ciò, oltre a consentire la circolazione di treni di 740 m in tutta la rete, contribuirà a trasferire un maggior numero di merci verso modi di trasporto più sostenibili e darà impulso al

settore europeo del trasporto combinato (l'uso di combinazioni come la ferrovia e la strada per spostare il trasporto merci).

- Tutte le 430 grandi città lungo la rete TEN-T dovranno sviluppare piani di mobilità urbana sostenibile per promuovere una mobilità a zero e a basse emissioni.
- Lo spazio marittimo europeo mira a integrare lo spazio marittimo con altri modi di trasporto in modo efficiente, vivace e sostenibile. A tal fine saranno potenziate le rotte del trasporto marittimo a corto raggio e ne saranno create di nuove, mentre i porti marittimi saranno ulteriormente sviluppati e i loro collegamenti con l'entroterra.

Inoltre, i collegamenti di trasporto con i paesi terzi vicini saranno migliorati integrando l'Ucraina, la Moldova e i sei partner dei Balcani occidentali nei corridoi di trasporto europei di recente istituzione.

Per garantire il completamento tempestivo della rete — entro il 2030 per la rete centrale, 2040 per la rete centrale estesa e 2050 per la rete globale — il presente accordo comprende anche una migliore governance, ad esempio con atti di esecuzione per le principali tratte transfrontaliere e altre sezioni nazionali specifiche lungo i nove corridoi di trasporto europei. Ciò, unitamente a un maggiore allineamento tra i piani nazionali di trasporto e di investimento e gli obiettivi TEN-T, garantirà la coerenza nella definizione delle priorità per le infrastrutture e gli investimenti.

### **Prossime tappe**

L'accordo politico raggiunto la scorsa notte deve ora essere adottato formalmente. Una volta completato questo processo dal Parlamento europeo e dal Consiglio, le nuove norme saranno pubblicate nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ed entreranno in vigore 20 giorni dopo.

Il lancio della nuova TEN-T e dei suoi nove nuovi corridoi di trasporto europei sarà un tema chiave in occasione delle Giornate per collegare l'Europa che si terranno a Bruxelles dal 2 al 5 aprile 2024, l'evento farò per la mobilità in Europa.

### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Consiglio dell'UE**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

**Regolamento riveduto sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T), orientamento generale del Consiglio, 5 dicembre 2022**

[https://www.consilium.europa.eu/en/documents-publications/public-register/public-register-search/results/?WordsInSubject=&WordsInText=&DocumentNumber=15058%2F22&InterinstitutionalFiles=&DocumentDateFrom=&DocumentDateTo=&MeetingDateFrom=&MeetingDateTo=&DocumentLanguage=EN&OrderBy=DOCUMENT\\_DATE+ASC&ct100%24ct100%24cpMain%24cpMain%24btnSubmit=](https://www.consilium.europa.eu/en/documents-publications/public-register/public-register-search/results/?WordsInSubject=&WordsInText=&DocumentNumber=15058%2F22&InterinstitutionalFiles=&DocumentDateFrom=&DocumentDateTo=&MeetingDateFrom=&MeetingDateTo=&DocumentLanguage=EN&OrderBy=DOCUMENT_DATE+ASC&ct100%24ct100%24cpMain%24cpMain%24btnSubmit=)

### **18 dicembre 2023 - La Commissione approva la modifica della carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2022-2027 per l'Italia**

La Commissione europea ha approvato, in base alle norme UE sugli aiuti di Stato, una modifica alla carta italiana per la concessione di aiuti regionali fino al 31 dicembre 2027, nell'ambito degli orientamenti sugli aiuti regionali.

Il 2 dicembre 2021 la Commissione ha approvato la carta degli aiuti regionali per l'Italia per il periodo 2022-2027. In seguito, la Commissione l'ha modificata due volte: la prima, il 18 marzo 2022, per designare le aree ammissibili agli aiuti regionali in deroga all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea ("aree c") e la seconda, il 19 giugno 2023, per aumentare le intensità di aiuto per i territori individuati per il sostegno del Fondo per la transizione giusta. Il 30 maggio 2023, la Commissione ha adottato una comunicazione relativa a un'eventuale revisione intermedia delle carte degli aiuti regionali, tenendo conto di statistiche aggiornate.

In questo contesto, la modifica della carta degli aiuti a finalità regionale dell'Italia approvata include alcuni aggiustamenti alle aree "c" esistenti, come proposto dall'Italia sulla base degli orientamenti in materia di aiuti a finalità regionale. Per affrontare le disparità regionali, in seguito alla modifica in oggetto, le zone "c" non predefinite includeranno anche una nuova zona nella regione di Como, Campione d'Italia.

L'importo massimo dell'aiuto per le grandi imprese nelle aree interessate dall'emendamento può variare tra il 15% e il 25% dei costi di investimento ammissibili, a seconda del PIL pro capite e del tasso di disoccupazione

dell'area. Questi importi possono essere aumentati di 10 punti percentuali per gli investimenti realizzati dalle medie imprese e di 20 punti percentuali per gli investimenti realizzati dalle piccole imprese, per i loro investimenti iniziali con costi ammissibili fino a 50 milioni di euro.

La carta modificata sarà in vigore dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2027.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

La versione non riservata della decisione in oggetto sarà resa disponibile con il numero SA.109349 nel registro degli aiuti di Stato sul sito web della Commissione dedicato alla concorrenza, una volta risolte le questioni di riservatezza.

<https://competition->

[cases.ec.europa.eu/search?caseInstrument=SA&sortField=caseLastDecisionDate&sortOrder=DESC](https://cases.ec.europa.eu/search?caseInstrument=SA&sortField=caseLastDecisionDate&sortOrder=DESC)

### **18 dicembre 2023 - Euro 7: Consiglio e Parlamento raggiungono un accordo provvisorio sui limiti di emissione per i veicoli stradali**

Il Consiglio e il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio su un regolamento per l'omologazione dei veicoli a motore e dei motori, nonché dei sistemi, componenti ed entità tecniche destinati a tali veicoli, per quanto riguarda le emissioni e la durata delle batterie, meglio noto come Euro 7. Il nuovo regolamento stabilisce norme più adeguate per le emissioni dei veicoli e mira a ridurre ulteriormente le emissioni inquinanti del trasporto stradale. Il nuovo regolamento stabilisce regole più adeguate per le emissioni dei veicoli e mira a ridurre ulteriormente le emissioni di inquinanti atmosferici del trasporto su strada, e per la prima volta copre automobili, furgoni e veicoli pesanti in un unico atto giuridico.

L'accordo provvisorio manterrà i limiti di emissione Euro 6 per auto e furgoni, ma ridurrà i limiti per autobus e camion. Introduce inoltre limiti per le particelle emesse dai freni (in particolare nei veicoli elettrici) e requisiti di durata.

#### **Un regolamento per tutti i tipi di veicoli**

La normativa Euro 7 stabilisce regole per le emissioni di gas di scarico dei veicoli stradali, ma anche per altri tipi di emissioni come l'abrasione degli pneumatici e le emissioni di particelle dei freni. Stabilisce inoltre limiti per la durata delle batterie. La nuova legislazione sostituisce le norme sulle emissioni precedentemente separate per auto e furgoni (Euro 6) e camion e autobus (Euro VI). Le norme standard Euro 7 riuniscono i limiti di emissione per i veicoli leggeri e pesanti, cioè automobili, furgoni, autobus e autocarri, in un'unica serie di norme.

#### **Limiti di emissione dei gas di scarico**

L'accordo provvisorio mantiene gli attuali limiti di emissione dei gas di scarico Euro 6 per auto e furgoni. Tuttavia, l'accordo limita l'emissione di particelle solide con un diametro a partire da 10 nm (PN10), anziché 23 nm come nell'Euro 6. Questo miglioramento riflette i più recenti sviluppi nel campo della sicurezza stradale. Questo miglioramento riflette gli ultimi sviluppi della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite (UNECE).

#### **Emissioni di gas di scarico per autobus e camion**

Per quanto riguarda gli autobus e gli autocarri pesanti, l'accordo stabilisce limiti più severi per vari inquinanti, compresi quelli che non erano regolamentati nell'Euro VI, come il protossido di azoto (N2O).

#### **Limiti per le emissioni in frenata**

Il testo di compromesso concordato dai legislatori prevede, per le auto e i furgoni, un limite specifico di 3 mg/km nel ciclo di guida standard per i veicoli elettrici puri e di 7 mg/km per tutti gli altri gruppi propulsori. L'accordo prevede anche limiti specifici per i furgoni pesanti, ovvero 5 mg/km per i veicoli elettrici puri e 11 mg/km per gli altri motopropulsori.

#### **Requisiti di durata**

I legislatori hanno introdotto requisiti di durata più severi per tutti i veicoli, sia in termini di chilometraggio che di durata di vita, che ora arriva a 200.000 km o 10 anni per auto e furgoni.

#### **Date di applicazione**

L'accordo prevede diverse date di applicazione dopo l'entrata in vigore del regolamento:

- 30 mesi per i nuovi tipi di auto e furgoni, e 42 mesi per i nuovi veicoli
- 48 mesi per i nuovi tipi di autobus, camion e rimorchi, e 60 mesi per i nuovi veicoli

- 30 mesi per i nuovi sistemi, componenti o entità tecniche da montare su automobili e furgoni e 48 mesi per quelli da montare su autobus, camion e rimorchi.

### **Il contesto**

Il regolamento Euro 7, che fa parte della strategia 2020 della Commissione per la mobilità sostenibile e intelligente e del piano d'azione 2021 per l'inquinamento zero, è stato presentato dalla Commissione il 10 novembre 2022 e il Consiglio ha adottato la sua posizione o "approccio generale" il 25 settembre 2023.

Il 19 aprile 2023 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato il Regolamento (UE) 2023/851 per rafforzare gli standard di prestazione in materia di emissioni di CO2 per le autovetture e i veicoli commerciali leggeri nuovi, che fissa un obiettivo di riduzione del 100% per le autovetture e i furgoni a partire dal 2035. Mentre l'industria si sta preparando a questo cambiamento, che significa che le nuove auto e i nuovi furgoni a combustione saranno vietati nel mercato interno, saranno ancora disponibili fino al 2035. Altri veicoli a combustione interna (camion, autobus e altri veicoli pesanti) continueranno a essere prodotti dopo tale data. Le norme Euro7 copriranno le emissioni di auto e furgoni fino a quella data, mentre altre norme contenute nel regolamento (relative a freni, pneumatici e durata delle batterie, per esempio) continueranno ad applicarsi alle nuove auto e ai furgoni più puliti dopo il 2035.

### **I prossimi passi**

L'accordo provvisorio raggiunto con il Parlamento europeo deve ora essere approvato e adottato formalmente da entrambe le istituzioni.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

Consiglio dell'UE

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

Proposta della Commissione europea sull'Euro 7

<https://webportal.consilium.eu.int/econsilium/api/documentDownload?id=ST+14598+2022+INIT&lang=EN&inline=true>

Approccio generale/mandato negoziale del Consiglio

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-12639-2023-INIT/it/pdf>

Mobilità pulita e sostenibile (informazioni di base)

<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/clean-and-sustainable-mobility/>

---

### **18 dicembre 2023 - La Commissione avvia un procedimento formale contro X ai sensi della legge sui servizi digitali**

La Commissione europea ha avviato un procedimento formale per valutare se X possa aver violato il Digital Services Act (DSA) in aree legate alla gestione del rischio, alla moderazione dei contenuti, ai dark pattern, alla trasparenza della pubblicità e all'accesso ai dati per i ricercatori.

Sulla base delle indagini preliminari condotte finora, anche sulla base dell'analisi del rapporto di valutazione dei rischi presentato da X a settembre, del rapporto sulla trasparenza pubblicato da X il 3 novembre e delle risposte di X a una richiesta formale di informazioni che, tra l'altro, riguardavano la diffusione di contenuti illegali nel contesto degli attacchi terroristici di Hamas contro Israele, la Commissione ha deciso di avviare una procedura formale di infrazione contro X ai sensi del Digital Services Act.

Il procedimento si concentrerà sulle seguenti aree:

- Il rispetto degli obblighi previsti dalla DSA in materia di contrasto alla diffusione di contenuti illegali nell'UE, in particolare in relazione alla valutazione dei rischi e alle misure di mitigazione adottate da X per contrastare la diffusione di contenuti illegali nell'UE, nonché il funzionamento del meccanismo di notifica e di azione per i contenuti illegali nell'UE previsto dalla DSA, anche alla luce delle risorse di moderazione dei contenuti di X.
- L'efficacia delle misure adottate per combattere la manipolazione delle informazioni sulla piattaforma, in particolare l'efficacia del sistema delle cosiddette "Community Notes" di X nell'UE e l'efficacia delle relative politiche di mitigazione dei rischi per il discorso civico e i processi elettorali.
- Le misure adottate da X per aumentare la trasparenza della sua piattaforma. L'indagine riguarda presunte carenze nel dare ai ricercatori l'accesso ai dati pubblicamente accessibili di X, come previsto dall'articolo 40 del DSA, nonché carenze nell'archivio di annunci di X.

- Un sospetto di progettazione ingannevole dell'interfaccia utente, in particolare in relazione ai segni di spunta legati a determinati prodotti in abbonamento, i cosiddetti Blue check.

Se provate, queste mancanze costituirebbero violazioni dell'articolo 34, paragrafi 1, 2 e 35, paragrafo 1, dell'articolo 16, paragrafi 5 e 6, dell'articolo 25, paragrafo 1, dell'articolo 39 e dell'articolo 40, paragrafo 12, del DSA. La Commissione condurrà ora un'indagine approfondita in via prioritaria. L'avvio di una procedura formale di infrazione non ne pregiudica l'esito.

Questi sono i primi procedimenti formali avviati dalla Commissione per far rispettare il primo quadro orizzontale a livello europeo per la responsabilità delle piattaforme online, a soli 3 anni dalla sua proposta.

#### **Le fasi successive**

Dopo l'avvio formale del procedimento, la Commissione continuerà a raccogliere prove, ad esempio inviando ulteriori richieste di informazioni, conducendo colloqui o ispezioni.

L'avvio di un procedimento formale autorizza la Commissione ad adottare ulteriori misure di esecuzione, quali misure provvisorie e decisioni di non conformità. La Commissione ha inoltre la facoltà di accettare qualsiasi impegno assunto da X per porre rimedio alle questioni oggetto del procedimento.

La DSA non fissa alcun termine legale per la conclusione dei procedimenti formali. La durata di un'indagine approfondita dipende da una serie di fattori, tra cui la complessità del caso, la misura in cui l'azienda interessata collabora con la Commissione e l'esercizio dei diritti di difesa.

L'avvio di un procedimento formale di infrazione non ne pregiudica l'esito e non esime i coordinatori dei servizi digitali, o qualsiasi altra autorità competente degli Stati membri dell'UE, dai loro poteri di supervisione e applicazione delle DSA in relazione alle sospette violazioni degli articoli 16(5), 16(6) e 25(1).

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Testo della Gazzetta ufficiale dell'UE sulla DSA**

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A32022R2065>

**Piattaforme online e motori di ricerca molto grandi ai sensi della DSA**

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/dsa-vlops>

**Il quadro di applicazione della legge sui servizi digitali**

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/dsa-enforcement>

### **19 dicembre 2023 - La Commissione approva la modifica del regime di aiuti di Stato italiano a sostegno delle imprese elettrointensive**

La Commissione europea ha approvato, in base alle norme UE sugli aiuti di Stato, la modifica di un regime italiano di sostegno alle imprese ad alta intensità di energia elettrica sotto forma di riduzione dell'imposta sull'elettricità.

Il regime era stato originariamente approvato dalla Commissione nel maggio 2017 (SA.38635). In base a questo regime, l'aiuto è concesso sotto forma di riduzioni di alcuni prelievi sul consumo di energia elettrica per le imprese elettrointensive. L'obiettivo del regime è attenuare il rischio che, a causa di questi prelievi, le imprese ad alta intensità di energia elettrica delocalizzino le loro attività in località al di fuori dell'UE con politiche climatiche meno ambiziose, al fine di evitare impatti ambientali negativi e garantire un finanziamento sostenibile degli obiettivi di politica ambientale.

L'Italia ha notificato alla Commissione l'intenzione di prorogare e modificare la misura per allinearla alle condizioni pertinenti della Disciplina 2022 sugli aiuti di Stato per il clima, la protezione dell'ambiente e l'energia ("CEEAG"). La modifica (i) proroga l'applicazione del regime dal 2027 al 2033; (ii) limita il numero di settori ammissibili a quelli che dipendono fortemente dall'elettricità e sono particolarmente esposti al commercio internazionale; (iii) modifica l'importo massimo della riduzione del prelievo al 75% o all'85% del prelievo sulla cogenerazione e sulle FER, a seconda dell'esposizione al rischio del beneficiario.

Per allineare il regime ai nuovi requisiti introdotti dal CEEAG in termini di tutela ambientale, i beneficiari devono: (i) realizzare determinati investimenti in efficienza energetica; (ii) investire almeno il 50% dell'aiuto in progetti di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra; o (iii) coprire almeno il 30% del consumo di elettricità con le FER.

La Commissione ha valutato la misura modificata alla luce delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, in particolare dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del TFUE, che consente agli Stati membri di sostenere le

attività economiche a determinate condizioni, e del CEEAG. La Commissione ha constatato che il regime modificato facilita lo sviluppo di attività economiche che dipendono in larga misura dall'elettricità e che sono particolarmente esposte alla concorrenza internazionale. La misura rimane necessaria e appropriata per contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Green Deal europeo. Inoltre, il regime continua a essere proporzionato, in quanto gli importi degli aiuti individuali sono conformi alle condizioni degli orientamenti CEE e la misura è limitata ai settori elencati negli orientamenti CEE. La Commissione ha concluso che gli effetti positivi del regime superano i possibili effetti negativi sulla concorrenza e sul commercio nell'UE. Su questa base, la Commissione ha approvato la modifica della misura italiana in base alle norme UE sugli aiuti di Stato.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**La versione non riservata della decisione sarà resa disponibile con il numero SA.109500 nel registro degli aiuti di Stato sul sito web della Commissione dedicato alla concorrenza, una volta risolte le questioni di riservatezza.**

**<https://competition->**

**[cases.ec.europa.eu/search?caseInstrument=SA&sortField=caseLastDecisionDate&sortOrder=DESC](https://cases.ec.europa.eu/search?caseInstrument=SA&sortField=caseLastDecisionDate&sortOrder=DESC)**

### **19 dicembre 2023 - Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" (Energia)**

#### **Principali risultati**

##### **Regolamenti di emergenza**

Il Consiglio ha raggiunto accordi politici sulle proposte volte a prorogare il periodo di applicazione di tre regolamenti di emergenza del Consiglio, adottati nel dicembre 2022, a norma dell'articolo 122 TFUE. Le misure di emergenza sono state adottate lo scorso anno a seguito della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, al fine di promuovere la solidarietà tra gli Stati membri, accelerare la diffusione delle energie rinnovabili e proteggere i cittadini dell'UE da prezzi dell'energia eccessivamente elevati.

I regolamenti di emergenza sono stati prorogati a causa dei rischi persistenti per la sicurezza dell'approvvigionamento di gas dell'UE e al fine di evitare la volatilità del mercato e prezzi del gas eccessivamente elevati.

##### **Promuovere la solidarietà**

Il regolamento (UE) 2022/2576 comprende misure temporanee di emergenza volte a ridurre i prezzi elevati dell'energia e a migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento di gas. Esso si applica a decorrere dal 30 dicembre 2022 per un periodo di un anno.

I ministri UE dell'Energia hanno raggiunto un accordo politico per prorogare il regolamento di un altro anno, fino al 31 dicembre 2024.

##### **Accelerare la diffusione delle energie rinnovabili**

Il regolamento (UE) 2022/2577 mira ad affrontare la crisi energetica, ridurre la dipendenza dell'UE dai combustibili fossili russi e portare ulteriormente avanti gli obiettivi climatici dell'UE accelerando la procedura autorizzativa e la diffusione di progetti di energia rinnovabile. Esso si applica a decorrere dal 30 dicembre 2022 per un periodo di 18 mesi.

I ministri hanno convenuto di prorogare il periodo di applicazione di talune disposizioni modificate del regolamento fino al 30 giugno 2025. A differenza degli altri due regolamenti di emergenza, le modifiche andrebbero quindi oltre la semplice proroga del periodo di applicazione del regolamento.

##### **Proteggere i cittadini dell'UE e l'economia da prezzi eccessivamente elevati**

Il regolamento (UE) 2022/2578 istituisce un sistema di misure temporanee per evitare rincari eccessivamente elevati del gas nell'UE che non rispecchiano i prezzi sul mercato mondiale. Esso si applica a decorrere dal 1° febbraio 2023 per un periodo di un anno.

I ministri hanno raggiunto un accordo politico sulla proroga del periodo di applicazione del regolamento di un altro anno, fino al 31 gennaio 2025.

##### **Varie**

Tra le "Varie", la presidenza ha informato i ministri in merito alle attuali proposte legislative. Nello specifico la presidenza ha fornito loro informazioni sulla proposta per migliorare l'assetto del mercato dell'energia elettrica dell'UE e sul pacchetto sulla decarbonizzazione dei mercati dell'idrogeno e del gas, nonché sugli altri fascicoli legislativi per i quali è stato recentemente raggiunto un accordo politico nei triloghi con il

Parlamento: la direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia e il regolamento sulle emissioni di metano nel settore dell'energia.

Il ministro ucraino dell'Energia German Galushchenko ha partecipato a distanza per fornire al Consiglio "Energia" informazioni in merito alla situazione energetica in Ucraina in previsione della stagione invernale e alla situazione del sistema energetico ucraino.

La Commissione ha informato i ministri sui recenti sviluppi nel settore delle relazioni esterne in materia di energia.

La Commissione ha fornito loro anche un aggiornamento sulla preparazione all'inverno.

I ministri sono stati inoltre informati in merito alla valutazione, da parte della Commissione, del progetto di aggiornamento dei piani nazionali per l'energia e il clima.

In aggiunta, la Commissione ha fornito loro informazioni sull'urgenza di attuare la direttiva sulla promozione delle energie rinnovabili e la direttiva sull'efficienza energetica.

La Lituania ha informato i ministri in merito al persistere delle preoccupazioni concernenti la sicurezza nucleare e la trasparenza al momento dell'avvio dello sfruttamento commerciale della seconda centrale nucleare bielorusa.

La Finlandia ha informato i ministri in merito all'evento del 23 novembre sui mercati del giorno prima dell'energia elettrica.

Il Belgio ha presentato il programma di lavoro della presidenza entrante.

Durante la colazione l'ACER ha presentato una relazione congiunta (insieme all'AEA) sulle soluzioni di flessibilità per sostenere un sistema elettrico decarbonizzato e sicuro.

Infine, si sono tenute due cerimonie di firma: in merito alla dichiarazione politica sul finanziamento dell'efficienza energetica e alla coalizione europea per il finanziamento dell'efficienza energetica, come pure alla Carta per l'energia eolica.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

Consiglio dell'UE

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

---

**19 dicembre 2023 - La storica statua religiosa torna in Italia con il sostegno di Eurojust**

La storica statua italiana della Madonna del Carmine, che riveste una grande importanza religiosa, è stata restituita all'Italia dai Paesi Bassi con il supporto giudiziario di Eurojust. Il manufatto religioso era stato rubato nel 2014 da una chiesa di Pastena, sulla Costiera Amalfitana, e successivamente acquistato da un collezionista olandese. L'Agenzia ha assistito le autorità italiane con la rapida esecuzione di un ordine di indagine europeo (OEI) per organizzare la sua restituzione alla parrocchia di Pastena.

La statua, che ha circa 700 anni, è stata rubata dalla chiesa nell'agosto 2014 e messa in vendita da un antiquario italiano. È stata acquistata in buona fede da un collezionista olandese che intendeva rivenderla e ha pubblicato delle foto sui social media. Queste sono state notate dal parroco di Pastena, che ha contattato le autorità italiane.

È stata avviata un'indagine da parte del Nucleo speciale patrimonio culturale dei Carabinieri e della Procura della Repubblica di Salerno, che ha poi contattato Eurojust per avviare il processo di recupero e restituzione del manufatto alla Costiera Amalfitana.

L'Agenzia non solo ha assistito l'esecuzione dell'OEI, ma ha anche fornito ulteriore supporto giudiziario transfrontaliero alle autorità in Italia e nei Paesi Bassi. Il trasferimento della statua è avvenuto nei giorni scorsi

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

Historic religious statue returns to Italy with support of Eurojust

<https://www.eurojust.europa.eu/news/historic-religious-statue-returns-italy-support-eurojust>

---

**20 dicembre 2023 - Riforma del sistema di asilo e migrazione dell'UE: Consiglio e Parlamento europeo compiono un passo decisivo**

La presidenza spagnola del Consiglio e il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo sugli elementi politici fondamentali di cinque regolamenti chiave che consentiranno una revisione radicale del quadro giuridico dell'UE in materia di asilo e migrazione.



I cinque atti legislativi dell'UE concordati dalla presidenza spagnola e dal Parlamento abbracciano tutte le fasi della gestione dell'asilo e della migrazione, tra cui accertamenti sui migranti irregolari al loro arrivo nell'UE, rilevamento dei dati biometrici, procedure per la presentazione e il trattamento delle domande di asilo che rafforzano anche i diritti dei richiedenti, norme relative alla determinazione dello Stato membro competente per il trattamento di una domanda di asilo e cooperazione e solidarietà tra gli Stati membri e modalità di gestione delle situazioni di crisi, compresi i casi di strumentalizzazione dei migranti.

Le nuove norme, una volta adottate, renderanno più efficace il sistema europeo di asilo e aumenteranno la solidarietà tra gli Stati membri consentendo di alleggerire il carico che grava sugli Stati membri in cui arriva la maggior parte dei migranti.

#### **Prossime tappe**

In seguito all'accordo provvisorio in oggetto, nelle prossime settimane proseguiranno i lavori a livello tecnico per definire i dettagli dei nuovi regolamenti.

L'accordo provvisorio sarà poi presentato ai rappresentanti degli Stati membri (Coreper) per conferma.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Consiglio dell'UE**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

**Politica dell'UE in materia di migrazione e asilo (informazioni generali)**

<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/eu-migration-policy/>

**Norme dell'UE in materia di asilo (informazioni generali)**

<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/eu-migration-policy/eu-migration-asylum-reform-pact/>